



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "SANDRO PERTINI"



Sede di Via Napoli, 3 - 00045 Genzano di Roma - Tel. 06121125600 - Fax 069363827
Indirizzi: ITE Amministrazione, finanza e marketing - ITT Informatica e telecomunicazioni - IPSIA Istituto professionale industria e artigianato
Sede di Via della Stella, 7 - 00041 Albano Laziale - Tel. 06121126605/06 - Fax 069323128
Indirizzo ITE Turismo
Cod. mecc. RMIS05300L - C.F. 90049420582 - C.U. UFGPDP - Ambito territoriale Lazio 15
Sito web: <https://www.pertinigenzano.edu.it> - E-mail: rmis05300l@istruzione.it - P.E.C.: rmis05300l@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998 e dell'O.M. 205/2019)

Classe V sez. B (indirizzo ITT)

Docente coordinatore di classe: Prof.ssa Giselda De Vita

Anno scolastico 2018-2019

SOMMARIO

1	Riferimenti normativi	3
	<i>Ordinanza Ministeriale n. 205 del 11/03/2019 - Art. 6, co. 1</i>	3
	<i>Decreto Ministeriale n. 37/2019 - Art. 2, co. 2, 3, 4, 5, 6</i>	3
2	Presentazione dell'Istituto di Istruzione Superiore "Sandro Pertini"	4
3	Le linee-guida dell'Istituto	4
	<i>Finalità</i>	4
	<i>Strategie educative generali</i>	5
4	Gli indirizzi di studio: i profili dei diplomati e i quadri orari	5
	<i>Profilo Diplomato dell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni</i>	5
5	Quadro orario dell'Istituto Tecnico Tecnologico	7
6	Presentazione della classe	8
7	Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio	9
	Matematica	9
8	Metodi generali di lavoro adottati dal Consiglio di classe	10
9	Criteri generali di valutazione adottati dal Consiglio di classe	10
10	Strumenti di valutazione utilizzati dal Consiglio di classe	11
11	Prospetto delle simulazioni delle prove d'esame effettuate nel corso dell'anno scolastico	12
12	Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»	12
13	PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex alternanza scuola-lavoro)	13
	<i>Terzo anno</i>	14
	<i>Quarto Anno</i>	14
	<i>Quinto anno</i>	15
14	Attività di orientamento in uscita, visite guidate/viaggi d'istruzione, eventuali percorsi CLIL	15
	<i>Orientamento in uscita</i>	15
	<i>Visite guidate</i>	16
	<i>Attività CLIL</i>	16
15	Progetti/attività extracurricolari finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa	16
16	Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	16
	ALLEGATI	19
1	Relazioni e Programmi nelle singole discipline	19
	<i>ITALIANO E STORIA</i>	19
	<i>TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI</i>	26
	<i>MATEMATICA</i>	29
	<i>INFORMATICA</i>	33
	<i>INGLESE</i>	36
	<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>	39
	<i>RELIGIONE CATTOLICA</i>	42
	<i>SISTEMI E RETI</i>	44
	<i>GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA</i>	45
2	Attività CLIL	49
	<i>CLIL – Attività 1 IT and Health Care</i>	49
	<i>CLIL – Attività 2 Robot grocery deliveries</i>	51
3	Griglie di valutazione	53

1 Riferimenti normativi

ORDINANZA MINISTERIALE N. 205 DEL 11/03/2019 - ART. 6, CO. 1

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindicesimo di maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 1 0719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

DECRETO MINISTERIALE N. 37/2019 - ART. 2, CO. 2, 3, 4, 5, 6

Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.

La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

2 Presentazione dell'Istituto di Istruzione Superiore "Sandro Pertini"

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Sandro Pertini" di Genzano di Roma nasce nell'anno scolastico 2000/2001, per effetto della politica di dimensionamento messa in atto dalla Pubblica Amministrazione, dall'aggregazione di tre Istituti operanti nel territorio già da molti anni: l'ITTC/IGEA e l'IPSIA di Genzano e l'ITIS di Ariccia, poi trasferitosi in sede a Genzano.

Nella precedente definizione dell'Offerta Formativa, pertanto, i docenti dell'I.I.S. "Sandro Pertini" hanno dovuto tener conto delle diverse esigenze e aspettative dell'utenza e della specificità dei tre indirizzi in cui l'Istituto stesso era articolato.

Nel corso degli anni è cambiata la denominazione dell'IGEA diventato ITE (Istituto tecnico economico) e l'ITIS divenuto ITT (Istituto tecnico tecnologico)

Dall'anno scolastico 2015/16, come conseguenza della già citata politica di dimensionamento, fa parte integrante dell'I.I.S. Pertini anche l'ITTE per il Turismo "Via della Stella" di Albano Laziale, nato dalla trasformazione, nell'anno scolastico 2011/2012, dell'Istituto professionale per i servizi commerciali "Nicola Garrone".

Nell'anno scolastico 2017/18 l'Istituto ha ottenuto l'assegnazione di un nuovo indirizzo di studio, l'ITTT "Sistema Moda", del quale è prevista l'introduzione a partire dal prossimo anno scolastico.

Nell'anno scolastico 2018/19 sono state realizzate – preve deliberate del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto – alcune importanti innovazioni sul piano organizzativo: articolazione dell'orario delle lezioni su cinque giorni settimanali e adozione di unità orarie di 54 minuti ciascuna, in luogo dei precedenti 60 minuti. I quadri orari riportati successivamente, nella presentazione degli indirizzi di studio, si riferiscono alla scansione oraria tradizionale e non tengono conto delle unità aggiuntive, necessarie per completare l'orario di cattedra.

3 Le linee-guida dell'Istituto

Le linee-guida intorno alle quali si snoda l'azione formativa dell'I.I.S. "Sandro Pertini" corrispondono alla necessità di formare studenti preparati e consapevoli della realtà circostante e, soprattutto, delle opportunità professionali offerte da una società in rapida evoluzione. L'approccio al contesto produttivo da parte degli studenti avviene in modo progressivo, attraverso i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ex alternanza scuola-lavoro), ma anche partecipando alle molteplici iniziative che la scuola pone in essere (progetti e iniziative di vario genere, viaggi d'istruzione, attività di recupero e di potenziamento ecc.) nella prospettiva di associare alla competenza tecnica un apprezzabile livello di maturazione generale degli alunni. Per questo motivo, l'I.I.S. "Sandro Pertini" ha fatto proprie le finalità e le strategie educative di seguito descritte:

FINALITÀ

- ❖ Realizzare una didattica centrata sullo studente, tendente a sviluppare competenze di qualità e a contrastare efficacemente il fenomeno degli abbandoni e dei trasferimenti degli alunni
- ❖ Assicurare la piena uguaglianza delle opportunità formative per tutti gli studenti (diritto allo studio), anche attraverso una rilevazione costante della ricaduta didattica dei progetti scolastici e *dei risultati* ottenuti nelle prove standardizzate
- ❖ Incentivare, in cooperazione con le famiglie, comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, contrastando fermamente il diffondersi delle dipendenze tra i giovani
- ❖ Promuovere il coinvolgimento di ciascun alunno nella comunità scolastica, contrastando ogni possibile manifestazione di intolleranza e perseguendo il rispetto delle persone e delle cose anche attraverso l'adozione di pratiche virtuose come la raccolta differenziata dei rifiuti
- ❖ Migliorare l'immagine complessiva dell'Istituto e favorire la costante adesione alle necessità e alle aspettative del territorio di riferimento, anche attraverso la richiesta di nuovi indirizzi e corsi di studio

STRATEGIE EDUCATIVE GENERALI

- ❖ Promuovere la crescita personale, culturale e professionale degli studenti e la fruizione di un percorso formativo omogeneo per ciascuno di loro
- ❖ Curare l'attività di rilevazione e miglioramento delle competenze chiave degli studenti, costruendo un curriculum di Istituto e una programmazione di Dipartimento che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, caratterizzino l'offerta formativa della scuola
- ❖ Curare l'organizzazione e promuovere la partecipazione dei Dipartimenti disciplinari, anche in vista della definizione di obiettivi di Dipartimento compatibili con la piena e omogenea formazione degli studenti
- ❖ Favorire la coscienza dei propri diritti e doveri di cittadino in ambito locale, nazionale ed europeo.
- ❖ Garantire il diritto all'apprendimento e alla formazione permanente secondo le potenzialità e capacità di ciascuno.
- ❖ Diffondere la cultura della legalità e del rispetto delle regole
- ❖ Educare alla convivenza attraverso il confronto multiculturale e l'integrazione degli alunni stranieri
- ❖ Programmare e sostenere con particolare cura l'integrazione dei diversamente abili nella scuola e nella società
- ❖ Acquisire conoscenze, competenze e abilità relative ai vari indirizzi e articolazioni
- ❖ Migliorare il coinvolgimento delle famiglie e il loro ruolo nella promozione di politiche formative generali
- ❖ Favorire l'inclusione e l'integrazione di allievi con disagi e/o provenienti da realtà geografiche e culturali diverse
- ❖ Favorire l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione di genere e tutte le discriminazioni
- ❖ Favorire, in accordo con le indicazioni provenienti dal MIUR, la valorizzazione delle eccellenze attraverso le certificazioni linguistiche, informatiche e le attività di potenziamento disciplinare
- ❖ Sviluppare processi formali e informali di autoanalisi dell'offerta formativa e del funzionamento complessivo dell'Istituto al fine di migliorare costantemente i servizi offerti

4 Gli indirizzi di studio: i profili dei diplomati e i quadri orari

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

PROFILO DIPLOMATO DELL'INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni" ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione, ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali, ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati" e collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- ❖ Collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese
- ❖ Collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale
- ❖ Esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni
- ❖ Utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione
- ❖ Definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni" viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- ❖ Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- ❖ Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione
- ❖ Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- ❖ Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- ❖ Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- ❖ Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- ❖ Acquisire un'ampia formazione nelle discipline umanistiche e nelle lingue straniere

A conclusione del percorso quinquennale, ogni studente deve raggiungere specifici risultati di apprendimento e deve essere in grado di:

- ❖ Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- ❖ Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione
- ❖ Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- ❖ Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- ❖ Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- ❖ Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- ❖ Collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese
- ❖ Collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale
- ❖ Esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni
- ❖ Utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione
- ❖ Definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

5 Quadro orario dell'Istituto Tecnico Tecnologico

Primo Biennio Comune ITT			
Materie Curricolari	1^ Classe	2^ Classe	
Lingua e lett. Italiana	4	4	
Lingua inglese	3	3	
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	
Matematica	4	4	
Diritto ed Economia	2	2	
Geografia	1		
Scienze integrate (Terra e Biologia)	2	2	
Scienze integrate (Fisica)	3	3	
Scienze integrate (Chimica)	3	3	
Tecnologia e tecnica di rappresentazione grafica	3	3	
Tecnologia informatica	3		
Scienze e tecnologie applicate		3	
Scienze motorie	2	2	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	
Totale	33	32	
Secondo biennio e 5° anno ARTICOLAZIONE INFORMATICA			
Materie Curricolari	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di Matematica	1	1	
Sistemi e reti	4	4	4
Tecnologie e program. di sis. Inf. e di tel.	3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa			3
Informatica	6	6	6
Telecomunicazioni	3	3	
Totale	32	32	32

6 Presentazione della classe

ALUNNI DELLA CLASSE VB

N°	COGNOME	NOME
1	ASCANI	ALESSANDRO
2	CHERUBINI	MIRKO
3	DIETRICH	FRANCESCO EDOARDO
4	MADARO	SIMONE
5	MAZZAROPPI	GIANMARCO
6	MUZI	LORENZO
7	POMPEI	RICCARDO
8	PUSCEDDU	LORENZO
9	SOPONE	ALEXANDRU
10	SPEZZAFERRI	DANIELE

La classe V sez. B si compone di 10 alunni, tutti provenienti dalla classe quarta dell'anno precedente. Il gruppo esiguo è quel che rimane di una classe molto più numerosa che è stata ridimensionata nel tempo, cui si è aggiunto l'anno scorso un alunno ripetente. All'interno della classe sono presenti due studenti con obiettivi minimi (legge 104).

In merito al profitto è da evidenziare che non tutti gli alunni si sono impegnati nello studio in modo sistematico, per cui, alcuni di loro non sono sempre riusciti a rispettare i tempi e le modalità di lavoro previsti.

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi quasi tutti gli allievi hanno raggiunto globalmente livelli accettabili, tranne che nella disciplina di Matematica in cui sono evidenti gravi e diffuse lacune.

Per quel che riguarda matematica, occorre sottolineare che gli strumenti didattici messi in campo dal docente sono stati tutti rivolti a sviluppare le conoscenze, competenze e capacità degli studenti cercando di innescare il processo di crescita culturale all'interno di una visione unitaria e consapevole, rispettosa sempre delle ineludibili peculiarità individuali e dei personali tempi di apprendimento. Tuttavia, le risposte avute già nella prima parte dell'anno scolastico, hanno suggerito di limitare il traguardo dei risultati didattici, le relative valutazioni e lo sviluppo del programma, sul livello degli obiettivi minimi e, nonostante tutto, la classe nel suo complesso non ha mai risposto mostrando un non adeguato impegno nello studio e una partecipazione non attiva al dialogo educativo. Questi fattori hanno ostacolato un processo di miglioramento e una preparazione strutturata che se scarsa, nel caso di alcuni alunni, si attesta per gli altri su livelli di insufficienza.

Quasi la totalità degli studenti ha raggiunto in generale una preparazione adeguata nelle materie tecnologiche di indirizzo, alcuni anche mostrando padronanza nell'applicare i contenuti e le procedure apprese all'interno delle singole discipline.

Da novembre è subentrata la docente supplente di Italiano e Storia in seguito alla nomina del titolare su cattedra estera. Per la materia Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici la classe ha avuto la nomina di una docente titolare a metà ottobre che a dicembre ha lasciato la classe. Il successivo docente supplente è stato nominato solo dopo due mesi causa esaurimento graduatorie della classe di concorso. Tutta la classe ha partecipato a visite didattiche, rappresentazioni teatrali, conferenze e altre iniziative formative proposte dai docenti. Alcuni studenti, particolarmente motivati, hanno preso parte a progetti extra-curricolari proposti dall'Istituto.

In generale è stata cura dei docenti attivarsi affinché fosse acquisita la specificità delle singole discipline riducendo al minimo le informazioni nozionistiche, per favorire ogni intervento che potesse facilitare lo sviluppo delle capacità logiche e del senso critico, in relazione al concetto di unità di sapere e in prospettiva della formazione continua.

7 Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio

Materie	Docenti del terzo anno di corso	Docenti del quarto anno di corso	Docenti del quinto anno di corso
Lingua e lettere italiane	*	*	*□
Storia	*	*	*□
Lingua straniera: inglese	□	*	*
Informatica	□	o	*
Matematica	*	*	*
Sistemi di elaborazione e trasmissione delle informazioni	o	*	□
Elettronica, telecomunicazioni	□	□	
Gestione progetto e organizzazione d'impresa			*
Laboratorio di gestione progetto e organizzazione d'impresa			*
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	o	*	*□
Laboratorio di tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	*	*	*
Laboratorio d'informatica	*	*	*
Laboratorio di sistemi di elaborazione e trasmissione delle informazioni	*	*	*
Laboratorio di elettronica, telecomunicazioni	*	*	
Religione	*	*	*
Educazione Fisica	*	*	*

Legenda: ogni simbolo grafico (*, □, o) indica un diverso docente per la stessa disciplina

8 Metodi generali di lavoro adottati dal Consiglio di classe

	All'inizio dell'anno scolastico	Durante lo svolgimento dell'anno scolastico	In momenti specifici dell'anno scolastico	Nella parte finale dell'anno scolastico
<i>Lezioni frontali</i>	X	X	X	X
<i>Lavori di gruppo</i>				
<i>Attività di laboratorio</i>	X	X	X	X
<i>Dibattiti in classe</i>				
<i>Recupero</i>		X	X	
<i>Approfondimento</i>		X		
<i>Ricerche</i>			X	
<i>Tesine</i>			X	
<i>Attività multidisciplinari/ CLIL</i>			X	
<i>Attività specificamente volte all'integrazione</i>		X		
<i>Altro (specificare)</i> _____ _____				

9 Criteri generali di valutazione adottati dal Consiglio di classe

Performance	Obiettivo	Risultato
Il non approfondimento di alcun lavoro	NON RAGGIUNTO (1/3)	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
La sensibile diffusione di lacune	NON RAGGIUNTO (4)	INSUFFICIENTE
L'incertezza diffusa e la non sconoscenza di qualche argomento (specie se essenziale)	PARZIALMENTE RAGGIUNTO (5)	MEDIOCRE
Il possesso dei requisiti minimi di conoscenza e di capacità d'uso personale di ogni singolo argomento trattato nello svolgimento del programma, con particolare riguardo all'acquisizione dei "concetti" fondamentali (anche se con qualche aiuto e avvio al ragionamento logico-deduttivo, ove sia presente incertezza)	SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO (6)	SUFFICIENTE
In senso positivo l'autosufficienza e la sostanziale padronanza degli argomenti	RAGGIUNTO (7)	DISCRETO
La sicurezza e la padronanza	RAGGIUNTO (8)	BUONO
L'arricchimento eventuale con materiale e conoscenze aggiuntive con ricerche personali spontanee	PIENAMENTE RAGGIUNTO (9-10)	OTTIMO

10 Strumenti di valutazione utilizzati dal Consiglio di classe

	DISCIPLINE									
	ITALIANO	STORIA	INFORMATICA	SISTEMI E RETI	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE	MATEMATICA	INGLESE	GESTIONE PROGETTO	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
Prove tradizionali in classe	X		X	X	X	X	X	X		
Prove pluridisciplinari										
Prove strutturate										
Attività laboratoriali			X	X	X					
Attività pratiche (per le discipline nelle quali sono previste)			X	X	X			X	X	
Risoluzione di problemi			X			X				
Esercizi di 1ª prova (nell'ambito delle singole discipline)										
Esercizi di 2ª prova (nell'ambito delle singole discipline)			X							
Simulazioni (in aggiunta a quelle programmate dal C.d.c.)	X		X							
Interrogazioni	X	X	X		X	X	X	X		X
Interrogazioni brevi o interventi dal posto	X	X	X		X	X	X	X		X
Compiti a casa	X	X	X		X	X	X	X	X	
Altro (specificare) _____ _____										

11 Prospetto delle simulazioni delle prove d'esame effettuate nel corso dell'anno scolastico

Simulazioni	Discipline coinvolte	Tipologia e modalità	Data di svolgimento	Tempo previsto (in ore)	Eventuali osservazioni
PRIMA PROVA (prima simulazione)	ITALIANO	A, B, C	16 Febbraio 2019	6	
PRIMA PROVA (seconda simulazione)	ITALIANO	A, B, C	26 Marzo 2019	6	
SECONDA PROVA (prima simulazione)	INFORMATICA A SISTEMI		28 Febbraio 2019	6	
SECONDA PROVA (seconda simulazione)	INFORMATICA A SISTEMI		2 Aprile 2019	6	

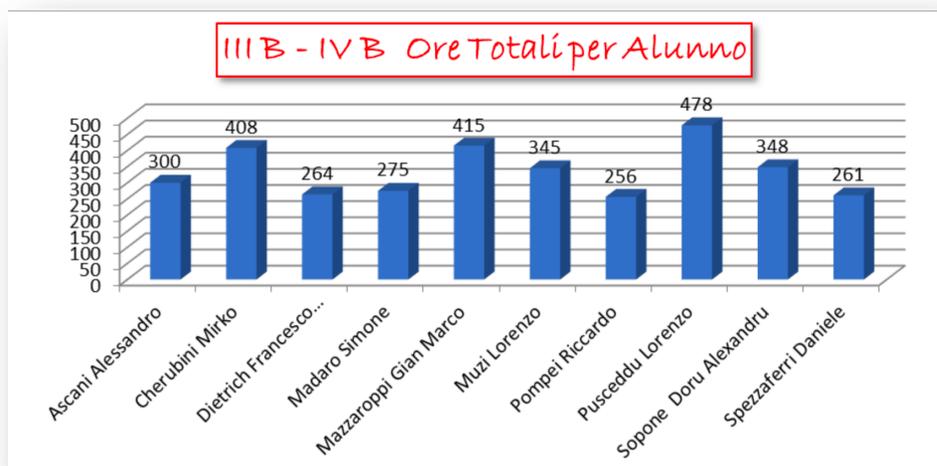
12 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»

Denominazione dell'attività, percorso o progetto svolto	Descrizione sintetica dell'attività, percorso o progetto	Discipline coinvolte
La governance mondiale	Dai 14 punti di Wilson ai Trent'anni gloriosi Le organizzazioni internazionali dal Secondo dopoguerra ad oggi	STORIA
La dichiarazione universale dei diritti umani	Analisi dei trenta articoli	STORIA
La cittadinanza europea	Le tappe della formazione dell'Unione Europea: i principali trattati Il concetto di cittadinanza europea	STORIA
La globalizzazione	Il concetto di globalizzazione e le conseguenze Lo sviluppo umano sostenibile Gli obiettivi di sviluppo del millennio Gli squilibri causati dalla globalizzazione: ambiente, società, demografia ed economia Alcune soluzioni per combattere gli squilibri: il mercato equo e solidale; il microcredito	STORIA
Contenuti affrontati in forma interdisciplinare con l'insegnamento di Diritto	Principi fondamentali della Costituzione Cenni sulla Corte Costituzionale Le quattro funzioni dello Stato Rapporti tra la Costituzione e il resto della legislazione	STORIA, DIRITTO
Costituzione	La storia della Costituzione italiana	STORIA, DIRITTO

13 PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex alternanza scuola-lavoro)

La classe VB ITT ha svolto nel triennio progetti di Alternanza scuola lavoro prevalentemente sul territorio. Tutti gli allievi hanno svolto il monte ore di 150 ore previsto dalla Legge n°145 del 30/12/2018 che ha rinominato l'Alternanza scuola lavoro in Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

In realtà buona parte delle ore sono state svolte dagli allievi durante il III e IV anno, come si evince dal seguente grafico:



Nel corrente anno scolastico la classe ha frequentato dei corsi e/o seminari che si sono svolti sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.

I percorsi svolti nel triennio, collegati col percorso scolastico dei ragazzi, possono essere così suddivisi:

- tirocini presso aziende, enti e associazioni
- corsi e incontri con esperti
- partecipazioni a conferenze, spettacoli, convegni, fiere, gare professionali

Per quanto riguarda i tirocini presso aziende, enti ed associazioni nel triennio sono state stipulate convenzioni con aziende (Meeting Club, Ariccia Fitness, ASD ProCalcio Cecchina, Musa Grafic, Techno HiFi) in cui gli allievi hanno effettuato stage che hanno permesso loro di conseguire oltre agli obiettivi specifici, previsti nel progetto formativo, i seguenti obiettivi trasversali:

ATTITUDINI COMPORTAMENTALI E RELAZIONALI

- Puntualità
- Operosità / senso di responsabilità
- Senso pratico
- Socievolezza / relazioni con colleghi e superiori
- Capacità di lavorare in gruppo
- Disponibilità all'ascolto e all'apprendimento
- Motivazione

ATTITUDINI ORGANIZZATIVE E CAPACITÀ PROFESSIONALI

- Comprensione delle attività dell'area in cui è stato inserito
- Capacità di analisi e spirito critico
- Capacità di sintesi
- Capacità di decisione e spirito d'iniziativa
- Interesse / curiosità per le attività svolte

- Disponibilità a modificare le proprie idee
- Autonomia nello svolgere i compiti assegnati
- Utilizzo di metodo di lavoro / di gestione del tempo
- Conoscenze tecniche di base
- Conoscenze tecniche acquisite
- Efficienza.

TERZO ANNO

Durante il terzo anno la classe ha partecipato alle seguenti attività:

Tramite l'Accademia di Svezia - partecipazione, installazione pietre d'inciampo in onore famiglia segre

Attività di archiviazione digitale (docente esterno)

Presso la Comunità Sant'Egidio - visita agli anziani

Teatro Alba Radians - spettacolo teatrale "social life"

toolit - presentazione progetto radio web

Presso il nostro Istituto i ragazzi hanno svolto i seguenti corsi di formazione:

- corso cisco it essentials 6.0 (certificazione)
- corso formazione "sicurezza sul lavoro"
- corso sulla "multiprospettiva"
- formazione su progetto asl museo risorgimento (docente interno)
- spettacolo "social life" - incontro introduttivo

Presso la struttura Mondo Digitale, gli studenti hanno svolto diverse attività tra cui:

- Hackathon cisco
- Lab. robotica
- Media art festival
- Romecup

QUARTO ANNO

Durante il quarto anno la classe ha partecipato alle seguenti attività:

Attività presso il Museo del risorgimento - accoglienza, sorveglianza, biglietteria, archiviazione documenti

Mondo Digitale – Eskill4Change

Big Rock – Stage esterno presso Bigrock che è una scuola di Visual Effects immersa nel verde di Roncade, nei pressi di Treviso

Presentazione, attraverso materiale multimediale, di vari argomenti sulla Shoah per la giornata della Memoria.

Pitch Mondo Digitale

Visita all'evento RomeCup

Progetto teatrale Esperanto

Corsi:

- Corso Enomya
- Corso Cisco IoT

Attività ASL per singoli studenti:

- Meeting Club Mazzaroppi
- Ariccia Fitness - Sopone Alex
- ASD ProCalcio Cecchina - Muzi (
- Musa Grafica - Pusceddu
- Techno HiFi - Cherubini

QUINTO ANNO

Progetto **COSTRUIAMO... CON LSP** - Ambito ASL.

Nell'ambito del Piano di miglioramento del nostro Istituto e in collaborazione con la dott.ssa Diletta Anna Giacchetta, Business Coach Psychologist, la classe 5B ITT ha preso parte a una sperimentazione didattica basata sulla metodologia LEGO SERIOUS PLAY (LSP). Tale tecnica si basa fondamentalmente sulla condivisione della "conoscenza che passa per le mani". Il progetto pilota si svolgerà in orario curriculare e prevede 3 workshop di circa 4 ore ciascuno, durante i quali gli studenti si sono confrontati sui seguenti temi:

- LA SCUOLA OGGI – Il significato della scuola nella vita degli studenti
- LE NUOVE METODOLOGIE DIGITALI – Il significato del WEB nella vita dei millennials.
- LA MIA VITA DOPO LE SUPERIORI – Cosa immaginano gli studenti di 19 anni alla fine delle superiori: UNIVERSITÀ o LAVORO.

Progetto per ASL "**Vivere Digitale**" - Fondazione Mondo Digitale.

Progetto "**Bella la vita se salvi una vita**". Personale esperto dei Volontari della CRI ha fornito l'informativa necessaria per una donazione del sangue sicura e consapevole e precisamente:

- i criteri della donazione del sangue e idoneità
- pregiudizi e stereotipi legati alla disinformazione.
- il sangue e i suoi componenti
- i gruppi sanguigni
- la donazione di sangue intero e di emoderivati.
- la legislazione a tutela del donatore e del ricevente.

Corso "**Economic@mente** - Metti in conto il tuo futuro", tenuto da esperti ANASF

Laboratorio teatrale "**Pirandellianamente**" seguito dallo spettacolo teatrale presso Teatro Argentina di Roma, spettacolo "**Il berretto a sonagli**"

Durante il triennio, gli alunni hanno partecipato a conferenze, spettacoli, convegni, fiere, gare professionali. Nel corrente anno scolastico particolare interesse è stato mostrato durante la Videoconferenza col prof Valente dell'Università del Sannio (Accordo di rete D.P.S.A.R. **Dare Per Salvaguardare l'Ambiente in Rete**) in merito alla salvaguardia delle coste che si è svolta nel mese di febbraio.

14 Attività di orientamento in uscita, visite guidate/viaggi d'istruzione, eventuali percorsi CLIL

ORIENTAMENTO IN USCITA

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, gli studenti hanno svolto un percorso importante di riflessione sul proprio futuro tramite il progetto LSP, citato nel paragrafo precedente.

I ragazzi sono stati accompagnati al "Salone dello studente" presso la Fiera di Roma dove tutte le Università, ma anche molti istituti di Istruzione post/diploma, hanno offerto informazioni agli studenti di vario genere.

Orientamento presso università la Sapienza, progetto GreenEconomy.

Gli studenti della 5B hanno partecipato all'evento #ProteoBrains2019, una due giorni in cui centinaia di studenti provenienti da tutta Italia si confrontano sui temi della loro quotidianità e sulle aspettative future, organizzato dall'Università degli Studi "Link Campus University". L'Osservatorio "Generazione Proteo" realizza e pubblica annualmente un Rapporto di ricerca sull'universo giovanile italiano, che coinvolge studenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni provenienti dagli Istituti scolastici secondari di secondo grado.

L'evento prevede una conferenza stampa che vede l'intervento del Presidente della Link Campus Vincenzo Scotti, del Direttore dell'Osservatorio Proteo Nicola Ferrigni, insieme a docenti universitari e giornalisti e che si conclude con le parole del Vice Ministro MIUR Lorenzo Fioramonti.

VISITE GUIDATE

Di seguito vengono riportate le visite guidate effettuate dagli studenti nel triennio:

- ISCAG
- Musei vaticani
- Museo Leonardo da Vinci
- Mostra di Arcimboldo
- Arte Digitale
- Mostra Human Plus
- Museo storico della Liberazione

ATTIVITÀ CLIL

La classe, grazie alla collaborazione tra docenti titolari di Informatica e di Lingua Inglese, ha svolto 2 unità di apprendimento per ogni quadrimestre in Discipline Non Linguistiche.

Il gruppo di lavoro CLIL, costituito dalla docente di Lingua inglese prof.ssa Nina Lazzara e dal docente DNL (Discipline Non Linguistiche) di Informatica prof.ssa Giselda De Vita, ha trattato due tematiche di attualità nell'ambito tecnologico. Il Docente DNL è in possesso di certificazione di lingua inglese di livello C1 del QCER, ma non della certificazione metodologica-didattica CLIL acquisite tramite un corso di perfezionamento universitario, per questo si è resa necessaria la collaborazione con la docente di Inglese.

Suddivisione dei compiti:

- L'insegnante DNL: progetta insieme al docente di lingua inglese il percorso CLIL, predispone il materiale didattico, propone gli argomenti alla classe e valuta gli apprendimenti;
- L'insegnante di lingua straniera: lavora sui testi autentici; predispone attività che facilitino il percorso CLIL; collabora per la predisposizione del materiale didattico con l'insegnante di DNL.

Si allegano al documento i dettagli delle attività CLIL. La prima attività CLIL riguarda l'uso della Tecnologia come ausilio per la prevenzione e la riabilitazione dei pazienti: *IT and Health Care*.

La seconda attività CLIL ci illustra come nella città Milton Keynes, in Inghilterra, di già diversi supermercati consegnano la spesa a casa tramite dei piccoli robot: *Robot grocery deliveries*.

15 Progetti/attività extracurricolari finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa

Per quanto riguarda i progetti extracurricolari, si rimanda al paragrafo 11 in cui vengono riportate tutte le attività inerenti ai corsi Cisco, certificazioni linguistiche e tutte i progetti/attività finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa ma conteggiata, comunque, come attività di ASL.

16 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella di cui all'allegato A del D.lgs. n. 62/2017, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per le classi terze e quarte è predisposta la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno, in allegato al medesimo decreto).

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Tabella di conversione del credito conseguito nel terzo e quarto anno – Candidati anno scolastico 2018-19

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

I.I.S. "Sandro Pertini" - Genzano di Roma

Il Consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	PIERGIORGIO MODESTINI	
LINGUA E LETTERE ITALIANE E STORIA	MARIA RITA MANGIARACINA	
LINGUA STRANIERA: INGLESE	ANTONINA LAZZARA	
INFORMATICA	GISELDA DE VITA	
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	FRANCESCA MONTI ROMANI	
SISTEMI DI ELABORAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI	LUIGI FRANCESCHETTI	
MATEMATICA	MANRICO STRAPPOLINI	
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	ANNA MARIA VECCHIO	
LABORATORIO DI SISTEMI E DI TEC. E PROG. DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	PAOLO SABATINI	
LABORATORIO D'INFORMATICA	DANILO INNOCENZI	
LABORATORIO DI GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	EMILIANO GROSSI	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	ALVARO FIORI	
SOSTEGNO	VALENTINA SILVESTRI	
SOSTEGNO	ALESSANDRO DE DOMINICIS	
SOSTEGNO	MARIARITA CARACAPPA	

Il Dirigente Scolastico
Roberto TORO

Allegati – Relazioni e Programmi

1 Relazioni e Programmi nelle singole discipline

ITALIANO E STORIA

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA INDIVIDUALE A.S. 2018/2019

Classe: 5 Sezione: B Indirizzo: ITT
Discipline: **Italiano e Storia** Docente: Mariarita Mangiaracina

Situazione della classe

Italiano

Essendo stato completato il programma d'italiano dell'anno precedente, si è iniziato dallo studio del Realismo. Poiché la classe ha diverse difficoltà nello svolgimento delle prove scritte, durante l'anno scolastico sono state assegnate delle esercitazioni da svolgere a casa e in classe per prepararsi adeguatamente alla prova di Stato finale. La classe ha mostrato sufficientemente interesse per la disciplina e si stanno rispettando i tempi della programmazione prevista.

Storia

Non essendo stato completato il programma della disciplina dell'anno precedente, si è iniziato dallo studio dell'Italia e dell'Europa dopo i moti del '48. I ragazzi ad oggi si sono mostrati abbastanza interessati nello studio della disciplina, operando un lavoro di approfondimento critico attraverso documenti e materiale video. Inoltre, in occasione della visita guidata al Museo della Liberazione di via Tasso, gli alunni hanno mostrato un attivo coinvolgimento a tale iniziativa.

Interventi di recupero della carenze

Organizzati a cura dell'istituto

- Sportelli didattici
- Progetti inerenti la disciplina insegnata

Organizzati a cura del docente

- Recupero in itinere con supporto di materiali multimediali, sintesi e schede semplificate.

1. Obiettivi minimi

Italiano

1. Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana inerenti al programma della quinta classe;
2. Conoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei principali autori studiati;
3. Saper individuare il significato generale di un testo e riconoscere le sue strutture fondamentali, le caratteristiche stilistico - retoriche;
4. Individuare le relazioni più significative tra testi dello stesso autore o di autori diversi (temi trattati, generi letterari di riferimento, scelte linguistiche e stilistiche);

5. Cogliere le relazioni più evidenti delle opere e degli autori con il contesto storico-culturale coevo;
6. Produrre testi di diversa tipologia, argomentando in modo semplice ma funzionale;
7. Formulare essenziali giudizi critici fondati sulle conoscenze e sulle abilità acquisite;
8. Consolidare le competenze di scrittura acquisite per le diverse tipologie richieste all'esame di Stato (prima prova). A tal fine l'allievo dovrà sapere:
 - organizzare il testo e argomentare in modo efficace;
 - utilizzare una forma appropriata all'argomento e alla tipologia testuale scelta, con particolare appropriazione lessicale;
 - trattare i contenuti con spunti critici e un sufficiente apporto personale.

Storia

1. Conoscere i contenuti essenziali del programma della classe quinta;
2. Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi;
3. Usare con proprietà termini fondamentali del linguaggio storiografico;
4. Spiegare gli eventi storici studiati risalendo alle cause che li hanno determinati;
5. Individuare fattori e soggetti storici nei periodi e negli eventi esaminati;
6. Conoscere e analizzare le principali fonti documentarie e storiografiche studiate, dimostrando di saperle utilizzare nell'ambito della propria esposizione e a sostegno dei propri argomenti;
7. Utilizzare le conoscenze acquisite per la comprensione del presente.

Contenuti trattati nel corso dell'anno scolastico

Italiano

L'ETA' POSTUNITARIA *Tempi: settembre-ottobre*

Il Realismo: Honoré Balzac e Charles Dickens

Tempi difficili "Ritratto di CoKetown"; *David Copperfield* "David in trattoria"

Il Naturalismo francese: Flaubert e Zola

Madame Bovary "I sogni romantici di Emma"; *L'Assomoir* "L'alcol inonda Parigi"

Il Verismo: Giovanni Verga; *Vita dei campi* "Fantasticheria"; *Novelle rusticane* "La roba"; *Mastro-don Gesualdo* "La morte di mastro-don Gesualdo".

IL DECADENTISMO *Tempi: novembre-dicembre*

Lo scenario: cultura, idee.

La poesia simbolista: Baudelaire, Verlaine, Rimbaud e Mallarmè

I fiori del male "Corrispondenze", "Spleen"; *Poesie* "Vocali"

Il romanzo decadente in Europa: Wilde

Gabriele D'Annunzio; *Il piacere* "Una fantasia in "bianco maggiore", *Alcyone* "La pioggia nel pineto"

Giovanni Pascoli; *Myricae* "X agosto" e "Lavandare", *Canti di Castelvecchio* "Il gelsomino notturno" e "L'ora di Barga"

IL PRIMO NOVECENTO *Tempi: gennaio-febbraio*

Il futurismo: Filippo Tommaso Marinetti; *Manifesto del futurismo*, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

Le avanguardie in Europa: Dadaismo e Surrealismo, *Manifesto del Dadaismo*, *Per fare una poesia dadaista*; *Manifesto del Surrealismo*

Tempo dissolto e tempo ritrovato: Joyce e Proust; *Dalla parte di Swann* "Le intermittenze del cuore"; *Ulisse*: "Il monologo di Molly"

L'uomo di fronte alla società: Kafka; *La metamorfosi*
Italo Svevo; *La coscienza di Zeno*.

TRA LE DUE GUERRE *Tempi: marzo-aprile-maggio*

Luigi Pirandello; *Novelle per un anno* “La giara” e “La patente”; *Maschere nude* “Il berretto a sonagli”

Il romanzo della borghesia: Alberto Moravia; *Gli indifferenti* “L'indifferenza di Michele”
Giuseppe Ungaretti; *L'allegria* “Veglia”, “San Martino del Carso”, “Soldati”, “Fiume”; *Il dolore* “Non gridate più”

Eugenio Montale; *Ossi di seppia* “Merigiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “Cigola la carrucola nel pozzo”; *Le occasioni* “Non recidere forbice quel volto”

L'Ermetismo: Salvatore Quasimodo; *Acque e terre* “Ed è subito sera”, “Alle fronde dei salici”,
Giorno dopo giorno, “Uomo del mio tempo”.

DAL DOPOGUERRA AI NOSTRI GIORNI *Tempi: maggio*

Il ruolo dell'intellettuale: Antonio Gramsci, la polemica Vittorini-Togliatti sui rapporti tra politica e cultura

Il Neorealismo: letteratura, cinema e teatro.

Lo sperimentalismo linguistico: Carlo Emilio Gadda; *Quel pasticciaccio di via Marulana* “Il caos oltraggioso del reale “barocco”

Cesare Pavese; *Verrà la tua morte e avrà i tuoi occhi* “Verrà la morte e avrà i tuoi occhi”

Italo Calvino; *Le cosmicomiche* “Tutto in un punto”, *Se una notte d'inverno un viaggiatore* “ Entra in scena il lettore”, *Le città invisibili* “Venezia”.

Testi in lettura: Franz Kafka, *La metamorfosi*; Luigi Pirandello *Il berretto a sonagli*; Oscar Wilde, *L'importanza di chiamarsi Ernesto*; Giulio Leoni, *E trentuno con la morte*.

Storia

UNITÀ DIDATTICA 13. LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA QUESTIONE SOCIALE *Tempi: settembre*

La seconda rivoluzione industriale

Lo sviluppo dei commerci e delle pubblicità

La diffusione del socialismo

La Chiesa di fronte alla questione sociale

U.D. 14. STATI-NAZIONE E NUOVI EQUILIBRI

Tempi: settembre

La Francia di Napoleone III

La Prussia di Bismarck e l'unificazione della Germania

La fine del Secondo Impero, la Comune di Parigi e la Terza Repubblica

L'impero austro-ungarico e la Russia

L'Inghilterra vittoriana

U.D. 15. I PROBLEMI DELL'ITALIA UNITA: DESTRA E SINISTRA A CONFRONTO

Tempi: ottobre

I problemi economici e sociali dell'unificazione

Il governo della Destra storica

La questione romana e la terza guerra d'indipendenza

L'annessione di Roma e la caduta della Destra

Il governo della Sinistra storica e l'avvio dell' industrializzazione

La classe operaia e la nascita del Partito socialista italiano

La politica estera italiana e le aspirazioni colonialistiche

Da Crispi alla crisi di fine secolo

U.D. 1. L'IMPERIALISMO E LA CRISI DELL'EQUILIBRIO EUROPEO

Tempi: ottobre

La Germania di Guglielmo II e il nuovo sistema delle alleanze

La belle èpoque

Le inquietudini della belle èpoque

U.D. 2. LO SCENARIO EXTRAEUROPEO

Tempi: ottobre

L'ascesa del Giappone e il tramonto dell'impero cinese

La Russia tra modernizzazione e opposizione politica

La guerra tra Russia e Giappone e la rivoluzione del 1905

La rapida crescita economica degli Stati Uniti

L'imperialismo degli Stati Uniti e la rivoluzione messicana

U.D. 3. L'ITALIA GIOLITTIANA

Tempi: novembre

I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia

La politica interna tra socialisti e cattolici

La politica estera e la guerra di Libia

U.D. 4. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Tempi: novembre

La fine dei giochi diplomatici

1914: il fallimento della guerra lampo

L'Italia dalla neutralità alla guerra

1915-1916: la guerra di posizione

Il fronte interno e l'economia di guerra

Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra (1917- 1918)

U.D. 5. DALLA RIVOLUZIONE RUSSA ALLA NASCITA DELL' UNIONE SOVIETICA

Tempi: dicembre

La rivoluzione di febbraio

La rivoluzione d'ottobre

Lenin alla guida dello stato sovietico

La Russia fra guerre civili e comunismo di guerra

La Nuova politica economica e la nascita dell'URSS

U.D. 6. L'EUROPA E IL MONDO ALL'INDOMANI DEL CONFLITTO

Tempi: dicembre

La conferenza di pace e la Società delle Nazioni

I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa

La fine dell'impero turco e la spartizione del Vicino Oriente

L'Europa senza stabilità

I primi movimenti indipendentisti nel mondo colonizzato

La repubblica in Cina

U.D. 7. L'UNIONE SOVIETICA DI STALIN

Tempi: dicembre

L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'Urss

Il terrore staliniano e i gulag

Il consolidamento dello stato totalitario

U.D. 8. IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO

Tempi: gennaio

Le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto

Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra

La crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso

L'ascesa del fascismo

Verso la dittatura

U.D. 9. GLI STATI UNITI E LA CRISI DEL '29

Tempi: gennaio – febbraio

Il nuovo ruolo degli Stati Uniti e la politica isolazionista

Gli anni venti fra boom economico e cambiamenti sociali

La crisi del '29: dagli USA al mondo

Roosevelt e il New Deal

U.D. 10. LA CRISI DELLA GERMANIA REPUBBLICANA E IL NAZISMO

Tempi: febbraio

La nascita della repubblica di Weimar

Hitler e la nascita del nazionalsocialismo

Il nazismo al potere

L'ideologia nazista e l'antisemitismo

U.D. 11. IL REGIME FASCISTA IN ITALIA

Tempi: febbraio

La nascita del regime

Il fascismo fra consenso e opposizione

La politica interna ed economica

I rapporti fra Chiesa e fascismo

La politica estera

Le leggi razziali

U.D. 12. L'EUROPA E IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA

Tempi: marzo

I fascismi in Europa

L'impero militare del Giappone e la guerra in Cina

Il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone

La guerra civile spagnola

L'escalation nazista: verso la guerra

U.D. 13. LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Tempi: marzo

Il successo della guerra – lampo (1939-1940)

La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale

L'inizio della controffensiva alleata (1942-1943)

La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia

La vittoria degli Alleati

La guerra dei civili

Lo sterminio degli ebrei

U.D. 14. USA - URSS: DALLA PRIMA GUERRA FREDDA ALLA 'COESISTENZA PACIFICA'

Tempi: aprile

1945-1947: Usa e Urss da alleati ad antagonisti

1948-1949: il sistema di alleanze durante la guerra fredda

L'Europa del dopoguerra e la ricostruzione economica

1945-1954: la guerra fredda in Asia e la corsa agli armamenti

1953-1963: la 'coesistenza pacifica' e le sue crisi

U.D. 15. LA DECOLONIZZAZIONE IN ASIA E IN AFRICA E LA QUESTIONE MEDIORIENTALE

Tempi: aprile

L'indipendenza dell'India e degli altri paesi del Sud-est asiatico

Il Medio-Oriente e i conflitti arabo-israeliani (1945-1970)

La fine degli imperi coloniali in Africa

Dal colonialismo al neocolonialismo

La guerra del Kippur e la crisi del petrolio

Dagli accordi di Camp David alla prima Intifada

U.D. 16. SCENARI DI CRISI DELL'ASSETTO BIPOLARE

Tempi: aprile-maggio

La Cina di Mao, nuova protagonista della scena internazionale

L'Unione Sovietica e la crisi di Praga

Gli Stati Uniti, la guerra del Vietnam e la crisi del sistema bipolare

Una generazione in rivolta

L'Europa verso l'emancipazione del bipolarismo

L'America Latina fra dittature e democratizzazione

U.D. 17. DALLA SECONDA GUERRA FREDDA ALLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO

Tempi: maggio

Nuove aree di tensione in Medio Oriente: Iran, Iraq, Afghanistan

Le politiche neoliberiste e la rivoluzioni elettroniche

L'inasprimento delle relazioni tra Usa e Urss

Gorbaciov e la democratizzazione dei paesi dell'Est

Il crollo dell'Urss e la nascita della Federazione russa

U.D. 18. L'ITALIA DELLA PRIMA REPUBBLICA

Tempi: maggio

La nuova Italia post-bellica

Gli anni del centrismo e della guerra fredda

La ricostruzione economica

L'epoca del centro-sinistra

L'Italia del 'miracolo economico'

Gli anni della contestazione: nuovi soggetti politici e sociali

Gli anni del terrorismo e della crisi economica

La crisi della prima repubblica

U.D. 19. EUROPA E RUSSIA

Tempi: maggio

Dopo l'Urss: la Russia

L'Europa orientale: dalla 'transazione' alla 'integrazione'

I conflitti nella penisola balcanica

L'Unione europea, nuovo soggetto politico ed economico

L'Italia della 'seconda repubblica'

2. Strategie per il potenziamento

Per la classe è stato attivato un progetto di recupero e potenziamento volto all'approfondimento di alcune tematiche che riguardano la programmazione di quinto anno. Inoltre, la partecipazione ad altri progetti d'istituto, alle visite culturali, ha contribuito, insieme a lezioni interdisciplinari, ad avere un approccio più consapevole e critico nei confronti delle discipline in oggetto.

3. Metodi e strumenti didattici, prove di verifica

Si è fatto riferimento a quanto già espresso nella programmazione educativa e didattica del Consiglio di classe; si è evidenziato la necessità di effettuare un numero congruo di verifiche, ai fini di una corretta valutazione dell'andamento didattico degli alunni.

4. Valutazione

Si è fatto riferimento ai criteri e agli indicatori per le griglie di valutazioni riportati nel PTOF.

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI

RELAZIONE FINALE

CLASSE: 5B ITT

MATERIA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI

DOCENTI: Professori Fabiana Cammalleri, sostituita da Febbraio 2019 da Anna Maria Vecchio e Paolo Sabatini

Presentazione della classe

La classe è composta da 10 alunni, tutti di sesso maschile; tra gli alunni vi sono due ragazzi H per i quali sono previste lezioni con docente di sostegno e piani di studi personalizzati.

Ho seguito la classe per la disciplina di Tecnologie e Progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni solo in questo anno scolastico, a partire dal 29/01/2019 come supplente della prof.ssa Fabiana Cammalleri, dopo un periodo di assenza senza sostituzione di circa un mese, pertanto non è stata assicurata la continuità didattica sulla materia.

Da una prima analisi delle conoscenze e competenze sono emerse delle carenze rispetto alla prima parte del programma, che era stato in grande parte assegnato e svolto: probabilmente il periodo di assenza precedente alla supplenza ha fatto sì che i ragazzi perdessero il contatto con la materia e trascurassero il mantenimento delle conoscenze, per cui nel primo periodo è stato necessario prevedere un modulo di ripasso, durante il quale i ragazzi non si sono dimostrati puntuali nello svolgimento dei lavori assegnati e nel rispetto delle date concordate per le verifiche orali. Oltre a ciò si è riscontrato, in particolare nel primo periodo, una scarsa attenzione alle attività svolte in classe e il mancato svolgimento delle esercitazioni e dello studio assegnati a casa, oltre ad un metodo di studio mnemonico e a volte superficiale e un vocabolario non sempre adeguato. Pertanto la didattica è stata pianificata e volta a sanare situazioni di carenze, affrontare gli argomenti della programmazione preventiva del 5° anno e rivedere e consolidare un metodo di studio più adeguato a studenti che si accingono a sostenere la prova orale in tale materia all'Esame di Stato.

Per questo anno scolastico e alla luce della nuova scansione oraria della scuola, l'insegnamento della materia è stato articolato in 5 moduli orari, 54 minuti, dei quali 2 di laboratorio.

Alla luce anche della nuova normativa circa l'Esame di Stato, parte della didattica è stata dedicata allo studio e all'esposizione orale degli argomenti trattati seguendo il libro di testo, oltre a proporre lavori di presentazione e argomentazione di gruppo, che però non tutti gli studenti hanno svolto.

In generale, dal punto di vista del comportamento la classe non si è sempre posta con atteggiamento maturo nei confronti del docente, tendendo a distrarsi e a non partecipare attivamente alle lezioni svolte in aula, per cui non è stato possibile riscontrare un livello di crescita adeguata nelle relazioni (capacità organizzative, atteggiamento proattivo e collaborativo) da parte di tutti gli alunni. Inoltre la frequenza scolastica è stata mediamente poco regolare ed inoltre le diverse pause didattiche del periodo hanno portato ad una riduzione del lavoro programmato, così come la mancata puntualità nella consegna dei lavori proposti a casa ha comportato una continua ripianificazione delle verifiche finanche all'annullamento di alcune di queste.

Metodologia

Lo svolgimento dell'attività didattica è stato finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze con lezioni frontali, presentazioni di gruppo, esercitazioni di laboratorio, quest'ultime svolte con l'ITP in maniera individuale e proponendo esercitazioni brevi e guidate), ottenendo risultati mediamente sufficienti. Il piano di lavoro è stato svolto con l'obiettivo di motivare alla partecipazione ed allo studio, per favorire un apprendimento distribuito nel tempo, imparando poco alla volta, in tal modo, si sono create, per coloro che hanno avuto uno studio costante e proattivo, le condizioni per un apprendimento anche di natura autonoma ed adatta all'esposizione orale.

Strumenti e materiali didattici adottati

Per quanto concerne strumenti e materiali di supporto alla didattica, si è fatto riferimento al libro di testo.

Criteri di valutazione e verifiche

Durante le lezioni sono stati valutati gli interventi degli studenti; per le relazioni e le esercitazioni svolte in laboratorio e a casa sono state valutate, oltre alla conoscenza degli argomenti, le modalità di esposizione e la proprietà nell'uso del linguaggio tecnico, la proattività nella proposta di soluzioni ed il ragionamento alla base di tali soluzioni. Le verifiche orali hanno avuto lo scopo di evidenziare la comprensione (per contenuti e terminologia) degli argomenti trattati. Per le attività di laboratorio sono stati valutati i risultati ottenuti e l'impegno mostrato. Il criterio adottato per le valutazioni è stato di attribuire loro non un valore sanzionatorio, ma di controllo del processo di apprendimento, per diagnosticare eventuali errori rilevati nel percorso, con correzioni interattive e condivise.

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "S. PERTINI"

MATERIA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE

CLASSE: 5B ITT

ANNO SCOLASTICO: 2018-2019

PROFESSORI: Fabiana Cammalleri (sostituita da Anna Maria Vecchio) – Paolo Sabatini

LIBRO DI TESTO: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni, casa editrice HOEPLI, autori "PAOLO CAMAGNI, RICCARDO NIKOLASSY"

UdA 1:

OBIETTIVO: Conoscere la storia ed evoluzione dei sistemi distribuiti e presentazione dei modelli architetturali

- Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati : - I sistemi distribuiti- Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali -Architetture distribuite hardware: dalle SISD al cluster di PC -Architetture distribuite software: dai terminali remoti ai sistemi completamente distribuiti -Architettura a livelli
- Il modello client-server
- Le applicazioni di rete:-Il modello ISO/OSI e le applicazioni -Applicazioni di rete -Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete -Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni

UdA 2:

OBIETTIVO: Programmazione dei dispositivi mobili

- Dispositivi mobili: -Reti mobili -Software per dispositivi mobili -Sistemi operativi per dispositivi mobili -Ambienti di sviluppo per dispositivi mobili -Android: un sistema operativo per applicazioni mobili -La struttura di un'applicazione Android -Il ciclo di vita di una activity

UdA 3:

OBIETTIVO: Analisi dei socket e modalità di comunicazione con i protocolli TCP/ UDP

- I socket e i protocolli per la comunicazione di rete:-Le porte di comunicazione e i socket
- La connessione tramite socket
- Famiglie e tipi di socket
- Trasmissione multicast

UdA4:

OBIETTIVO: Applicazioni lato server in Java: servlet

- Concetti base di teoria relativi alle servlet:
- Struttura di un servlet -La classe HTTPServlet -Ciclo di vita di una servlet

UdA 6:

OBIETTIVO: Applicazioni lato server in PHP e AJAX

Concetti base relativi a:

- Gli oggetti in PHP: Il paradigma a oggetti in PHP -Il costruttore -L'ereditarietà
- La connessione ai database: Connessione a MySQL
- Le API di Google: La geolocalizzazione-Associare eventi agli oggetti-Google Maps -Il calcolo del percorso -Lo Street View panorama

Laboratorio: utilizzo di FTP/SFTP server web per creazione di siti dinamici

Genzano di Roma,

data:

Gli alunni:

I Docenti

I.I.S. "Sandro Pertini" - Genzano di Roma

MATEMATICA

RELAZIONE FINALE

Materia: Matematica

Classe 5 sez. B ITT - a.s. 2018/19

Docente: M. Strappolini

La classe si compone di 10 studenti, dei quali due con un programma orientato all'ottenimento degli obiettivi minimi. In realtà le risposte avute, sin dall'inizio dell'anno, in termini di impegno nello studio e di partecipazione attiva al dialogo educativo, hanno suggerito di allargare anche al resto della classe i criteri didattici applicati per il raggiungimento degli obiettivi minimi. Al termine del percorso di studi, l'epilogo del processo formativo avrebbe dovuto trovare la sintesi conclusiva nella conoscenza dei concetti e dei metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la comprensione di problematiche attinenti alla loro formazione tecnico-professionale. Anche quest'anno, nonostante la scelta di orientarsi verso gli obiettivi minimi, lo sviluppo del programma è stato nelle sue fasi arricchito evidenziandone sempre il contesto scientifico e tecnologico: il calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico, la svolta che prende le mosse dal razionalismo illuministico e che conduce alla formazione della matematica moderna e ad un nuovo processo di applicazioni della disciplina che ha investito campi quali la tecnologia, le scienze sociali, economiche, biologiche e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica. In particolare, gli strumenti informatici, offrono contesti idonei per rappresentare e manipolare oggetti matematici che, anche se affrontati in modo "qualitativo", costituiscono comunque un bagaglio non solo culturale ma un vero e proprio patrimonio spendibile sia per lo studente che nell'immediato approccia al mondo del lavoro, sia a chi si prefigge studi universitari. Da questa impostazione sono nati i gruppi di concetti e metodi che sono stati obiettivo dello studio di quest'anno attraverso i quali

si è comunque cercato di motivare allo studio evidenziando soprattutto il valore formativo e l'apporto professionale della proposta didattica. Gli strumenti messi in campo sono stati tutti volti a sviluppare le conoscenze, competenze e capacità degli studenti proiettando il processo di crescita culturale all'interno di una visione unitaria e consapevole ma rispettosa sempre delle ineludibili peculiarità individuali e dei personali tempi di apprendimento. Nonostante tutto la classe nel suo complesso non ha mai risposto in modo adeguato. I risultati ottenuti, assolutamente insoddisfacenti, sono anche la conseguenza di un percorso formativo che va, come è logico che sia, ben al di là delle ragioni di quest'ultimo anno scolastico, ma che ha origini anche nel modus operandi valutativo degli organi competenti che, negli anni precedenti, a fronte di risultati didattici inequivocabili che mettevano in evidenza preparazioni gravemente insufficienti, hanno contribuito a consolidare nelle coscienze degli studenti una precisa consapevolezza e ad avallarne di fatto i conseguenziali rendimenti scolastici.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

5 ITT Sez B – a.s. 2018/19

Prof. M. Strappolini

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE: Concetto di funzione reale di una variabile. Rappresentazione analitica di una funzione. Grafico di una funzione. Grafici di funzioni notevoli: (lineari, polinomi di 2 grado, trascendenti, periodiche). Estremi di una funzione. Funzioni limitate. Oscillazione. Funzioni periodiche. Funzioni pari e dispari. Funzioni composte. Esempi di determinazione del campo di esistenza di una funzione.

LIMITI DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE: Limite finito di una funzione in un punto. Definizione di limite infinito per una funzione in un punto. Limite sx e dx di una funzione. Definizione di limite per una funzione all'infinito. Definizione più generale di limite: Teoremi sui limiti. Infinitesimi e loro proprietà fondamentali. Operazioni sui limiti.

FUNZIONI CONTINUE: Definizioni. Proprietà delle funzioni continue. La continuità delle funzioni elementari. continuità delle funzioni composte. Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Limiti notevoli. Esercizi sui limiti. Forme di indeterminazione. Confronto tra infinitesimi. Infinitesimi equivalenti. Punti di discontinuità per una funzione.

DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE: Problemi che conducono al concetto di derivata. Significato geometrico della derivata. Continuità e derivabilità. Calcolo della derivata e regole di derivazione.

TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy. Regole di De L'Hospital: rapporto di due infiniti. Altre forme indeterminate. Differenziali: definizione e significato geometrico del differenziale.

STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE: Massimi e minimi assoluti e relativi. Massimi e minimi delle funzioni derivabili. Criterio per l'esistenza di estremi relativi. Estremi di una funzione non derivabile in un punto. Studio del massimo e del minimo attraverso lo studio delle derivate

successive. Massimi e minimi assoluti. Concavità convessità e punti di flesso. Asintoti, studio completo di una funzione.

INTEGRALI INDEFINITI: Definizioni e proprietà fondamentali.

Linearità dell'integrale indefinito. Integrazioni immediate. Integrazioni delle funzioni razionali intere. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti.

I.I.S. "Sandro Pertini" - Genzano di Roma

INFORMATICA

A.S. 2018/2019

Classe: 5 A ITT

Docenti: Prof.ssa Giselda De Vita – Prof. Danilo Innocenzi

Libro di testo: LORENZI AGOSTINO / MORIGGIA VITTORIO / RIZZI ANDREA - INFORMATICA PER ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI C - ATLAS

RELAZIONE FINALE

La classe VB ITT è composta da 10 alunni, di cui due alunni con obiettivi minimi.

Dall'anno scorso ho avuto in carico la classe che presentava una buona preparazione per la parte teorica dell'informatica, un po' meno per la parte pratica applicativa.

Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte degli studenti ha mostrato nel complesso disponibilità, impegno e ottimo grado di socializzazione. Il clima durante le lezioni è stato sempre positivo perché il gruppo classe è coeso anche se, a tratti, passivo e poco partecipe al dialogo educativo.

Il programma preventivato a inizio anno è stato rispettato, anche se ho preferito sorvolare sugli aspetti puramente teorici logici-matematici prediligendo argomenti che potessero mettere direttamente in pratica in laboratorio visto la loro naturale propensione all'apprendimento tramite un approccio learning-by-doing.

Gli alunni per la loro preparazione hanno utilizzato, oltre al libro in adozione, materiale multimediale reperito dalla rete per l'approfondimento e l'integrazione di alcuni argomenti tramite dei documenti in pdf reperibili sul mio sito www.informaticanellascuola.it.

La valutazione è stata effettuata sulla base dei dati oggettivi forniti dalle prove di teoria e pratica, dall'impegno mostrato, dai lavori svolti assegnati in laboratorio e dalla partecipazione alle attività scolastiche.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti possiamo affermare che alcuni alunni, impegnandosi con continuità e assiduità e sempre disponibili all'apprendimento, hanno raggiunto un livello di preparazione più che soddisfacente conseguendo un profitto ottimo; altri alunni, contraddistinti da un impegno e un interesse non sempre costante, hanno evidenziato un livello di preparazione soddisfacente, conseguendo un profitto discreto; infine un ultimo gruppo di alunni, non molto motivati e/o volenterosi, nonostante hanno incontrato qualche difficoltà nel recepire gli argomenti, hanno comunque acquisito le minime competenze richieste conseguendo un profitto sufficiente.

In definitiva possiamo affermare che nel complesso le competenze e le capacità acquisite dalla classe possono essere considerate mediamente più che sufficiente.

I.T.T. "Sandro Pertini" di Genzano di Roma

PROGRAMMA DI INFORMATICA

A.S. 2018/2019

Prof.ssa Giselda De Vita – Prof.re Danilo Innocenzi

Classe 5 B I.T.T.

Libro di testo: Informatica per Istituti Tecnici e Tecnologici Vol. C – A. Lorenzi, E. Cavalli

Unità 1: ARCHIVI E BASI DI DATI

- Gli archivi
- Le memorie di massa
- Sicurezza e fault tolerance
- I database
- Il DBMS
- DBMS: transazioni e proprietà ACID
- La modellazione dei dati: concettuale, logico, fisico

Unità 2: MODELLO CONCETTUALE

- Il modello concettuale
- La rappresentazione della realtà nello schema E/R
- Entità, associazioni, attributi, chiave
- Entità forti ed entità deboli
- Chiave Primaria
- Molteplicità delle associazioni
- Tipi di associazione uno a uno, uno a molti, molti a molti

Unità 3: MODELLO LOGICO RELAZIONALE

- Definizione del modello relazionale
- Regole di derivazione dallo schema E/R
- Derivazione delle associazioni uno a molti, molti a molti
- Derivazioni particolari dell'associazione uno a uno
- La normalizzazione delle relazioni
- Prima, seconda e terza forma normale
- L'integrità referenziale

Unità 4: IL LINGUAGGIO SQL

- Il linguaggio SQL
- DDL – DML - QL - DCL
 - Unità 4.1: DDL
- I comandi SQL per la definizione della struttura dei dati DDL,
- Comandi per la creazione dei database,
- Comandi per la dichiarazione di tabelle (CREATE TABLE),
- Vincoli di integrità referenziale (*on delete, on update*)
- Comandi per la creazione degli indici (CREATE INDEX)
- Comandi di cancellazione (DROP)
- Comandi di modifica (ALTER)

Unità 4.2: DML – Manipolazione dei dati

- Inserimento (INSERT INTO)
- Modifica (UPDATE)
- Cancellazione (DELETE)

Unità 4.3: QL – I comandi SQL per l'interrogazione dei dati

- Il comando di selezione (SELECT)
- Le condizioni nella clausola WHERE,
- Le ricerche con i predicati *IN*, *BETWEEN*, *IS NULL*,
- Operatore LIKE per la ricerca di stringhe utilizzando caratteri jolly,
- Ordinare i dati (*ORDER BY*),
- Funzioni di aggregazione (*SUM*, *AVG*, *COUNT*, *MAX*, *MIN*),
- Funzioni di raggruppamento (*GROUP BY – HAVING*)
- Selezione su più tabelle (*JOIN*),

Unità 4.4: DCL – I comandi per il controllo del database

- Manipolazione utenti (CREATE USER)
- Gestione permessi (GRANT)

ATTIVITA' IN LABORATORIO

Manipolazione degli archivi in c++

Uso del software Base di Openoffice per la manipolazione dei database MySQL e database in rete

Uso degli script HTML e linguaggio Php (programmazione lato server)

Uso di MySQL tramite script Php

CLIL in collaborazione con la prof.ssa Nina Lazzara

- La prima attività CLIL riguarda l'uso della Tecnologia come ausilio per la prevenzione e la riabilitazione dei pazienti: *IT and Health Care*.
- La seconda attività CLIL ci illustra come nella città Milton Keynes, in Inghilterra, di già diversi supermercati consegnano la spesa a casa tramite dei piccoli robot: *Robot grocery deliveries*.

Genzano, 15 Maggio 2019

I Docenti

Gli Alunni

INGLESE

PROGRAMMA INGLESE a. s. 2018/9 Ins. Lazzara Antonina classe VB ITT

La classe 5 B ITT è composta da 10 alunni di cui 2 H con obiettivi minimi.

Nell'ambito della disciplina L2 Inglese, nel corso degli anni, si sono alternati diversi docenti; la sottoscritta è subentrata solo lo scorso anno.

Durante lo svolgimento dell'anno scolastico gli allievi hanno mostrato generalmente un atteggiamento abbastanza propositivo nei confronti della disciplina e una discreta partecipazione alle attività proposte.

Sin dallo scorso anno la programmazione didattica è stata strutturata su due linee: la prima linguistica, basata sulla ripresa e il rafforzamento delle competenze di base (soprattutto riferite alle forme verbali e alle strutture positive, negativa e interrogativa della frase) e sul rafforzamento dello speaking, reading e writing, (proponendo strategie ed esercitazioni di lettura e comprensione, individuazione di keywords e keypoints ed elaborazione di schemi logici degli argomenti studiati); la seconda tematica, riferita ad un recupero del programma di indirizzo, lasciato un po' indietro.

Per gli allievi che hanno invece mostrato carenze di base di un certo rilievo, sono state operate azioni di stimolo e previsti interventi di recupero personalizzato (ulteriori spiegazioni, esercitazioni individuali, ...).

Le verifiche sono state eseguite sia nella forma orale che in quella scritta.

Le attività proposte durante l'anno hanno avuto la forma di conversazioni e discussioni in classe attraverso le quali si è cercato di portare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nella ricerca di informazioni, nella loro presentazione e nella analisi dei vari argomenti trattati, sulle linee delle nuove indicazioni del colloquio d'esame.

I diversi livelli di padronanza linguistica, di motivazione all'apprendimento della lingua straniera e allo studio, più in generale, non hanno però consentito a tutti di rielaborare gli argomenti proposti con adeguata completezza e autonomia e di conseguire una preparazione finale rispondente appieno alle proprie potenzialità. La differenza tra risultati conseguiti e capacità personali riscontrata in alcuni alunni è sicuramente da ricercare nella inadeguatezza di attenzione, partecipazione e impegno.

A livello linguistico, solo un piccolo numero di alunni ha fatto rilevare miglioramenti nella comprensione dei testi scritti e orali e nell'uso autonomo della lingua inglese, per la restante parte invece, permangono ancora delle difficoltà anche a causa di errori di interferenza con la lingua madre, incertezze nel riconoscimento e nell'uso delle strutture grammaticali ed una base lessicale non adeguata a supportare le idee e i concetti che si vogliono esprimere.

La valutazione degli obiettivi programmati è stata attuata attraverso test, sia di carattere formativo che sommativo, finalizzati a verificare i progressi e i livelli raggiunti in tutte le abilità, realizzati sotto forma di conversazioni, resoconti orali e scritti, composizioni.

Si è cercato di impostare lo studio della lingua straniera, sia nei suoi contenuti strutturali che letterari, sul concetto di lingua come strumento e non come fine dell'apprendimento, per consentire agli alunni di acquisire la consapevolezza del ruolo del codice verbale (lingua madre e/o lingua straniera) come mezzo per comunicare contenuti, personali e di studio. A questo scopo è stata ribadita l'importanza della correttezza grammaticale, fonetica e ortografica, come base indispensabile per comprendere e farsi comprendere. In particolare si è lavorato sulla competenza della Reading Comprehension (anche come obiettivo primario delle Prove Invalsi sostenute nel mese di marzo), supportati dalle impostazioni dei nuovi libri di testo e dei nuovi strumenti didattici (Lab. scolastico, versione online del libro di testo) che portano verso una didattica proiettata alla conquista e all'autonomia delle capacità comunicative più concrete e reali, per condividere con gli altri parlanti o, in prospettiva, all'interno del mondo del lavoro, la possibilità di "fare" usando il codice linguistico.

In conclusione, si possono rilevare i seguenti livelli: 2/3 elementi più che buoni, una più larga fascia di elementi sufficienti e un elemento che, al momento, presenta una sufficienza non del tutto piena.

PROGRAMMA INGLESE a. s. 2018/9
Ins. Lazzara Antonina
classe VB ITT

GRAMMAR TOPICS

testo: M. spiazzi, M. Tavella, M. Layton **PERFORMER B1 – two** Zanichelli Ed.

Ripasso dei seguenti argomenti grammaticali past simple; past continuous; past simple vs past continuous; present perfect; present perfect vs past simple; narrative use of past tenses; present and past conditional (should –would); zero conditional; first conditional; modal verbs for deduction (must, may might, could can't);

Unit 6

Modal verbs for advice (should, ought to, had better)
Second conditional

Unit 7

Past perfect; past perfect vs past simple; Ability in the past (could, was/were able to, managed to, succeeded in)

Unit 8

The Passive: present simple and past simple
Indefinite pronouns; Have something done

Unit 9

Say and tell ; reported speech; Causative verbs: make, get, have, let

Unit 11

The passive, all tenses

Unit 12

Third conditional

INFORMATION TECHNOLOGY TOPICS:

testo M. Bernardini, G. Haskell **INFORMATION TECHNOLOGY** Loerscher ed.

MODULE 4 THE INTERNET

•The Internet: definition and History; How is it Organised? ; What is a site?; How do we identify a computer or site?; The World Wide Web; The difference between the Net and the Web; Web pages;

•Browsers and Search Engines: definitions;

•Messages, Emails Attachments: definitions;

Fotocopie su: History and development of Information Technologies; History and development of computers: What is a computer (from Mainframes to Smartphones); Steve

Jobs, Bill Gates; Where are computers used?; History and Development of the Internet: How the Internet developed; The Internet and its core; Internet Telephony; Ways to communicate using the Internet; The World Wide Web; The man who invented the Web; What is the difference between the Web and the Net; E-Mails;

MODULE 6 TELECOMMUNICATIONS

• Describing telecommunications: introduction; transceivers; telecommunications prerequisites; telecommunications networks; telecommunications in the home

MODULE 7 NETWORKS AND PROTOCOLS

• Networks: the origins; The PC in the office; Network technologies

• Ethernet: The IEEE standard, versions of the Ethernet; Twisted pair; Fibre Optic;

• Wired and Wireless: pros and contras

EXTRA

CINEMA

▪ visione del film AN IMITATION GAME, (durante gli anni della II guerra mondiale, su progetto dell'Esercito e dei Servizi Segreti Britannici, il matematico A. Turing crea Colossus, il primo computer mainframe, la macchina che sarà in grado di decriptare i messaggi segreti degli attacchi tedeschi)

▪ visione del film I PIRATI DELLA SILICON VALLEY, (la storia delle due parti, capitanate rispettivamente da S. Jobs e B. Gates, che diedero vita alla nuova era della tecnologia informatica)

CLIL ACTIVITY (in allegato il lessons plan)

In collaborazione con la prof.ssa Giselda De Vita (INFORMATICA)

- La prima attività CLIL riguarda l'uso della Tecnologia come ausilio per la prevenzione e la riabilitazione dei pazienti: *IT and Health Care*.
- La seconda attività CLIL ci illustra come nella città Milton Keynes, in Inghilterra, di già diversi supermercati consegnano la spesa a casa tramite dei piccoli robot: *Robot grocery deliveries*.

Genzano, _____

Docente

Alunni

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Anno Scolastico 2018/2019

Relazione Classe 5[^] B
Docente FIORI Alvaro

Disciplina **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Situazione di partenza

La classe ha manifestato senso di responsabilità e di interesse nei confronti delle Scienze Motorie e Sportive. Ha partecipato attivamente alle attività pratiche e a quelle teoriche. I livelli delle competenze pratiche e teoriche risultava essere nel complesso buono.

Raggiungimento degli obiettivi

Conoscenze teoriche

Gli alunni hanno mostrato molto interesse per la preparazione specifica al potenziamento delle qualità fisiologiche. Nell'arco del triennio, gli alunni hanno appreso le metodologie per allenare qualità come: la forza nelle sue varie forme, la velocità, la resistenza e la coordinazione. Lo studio relativo al potenziamento delle suddette qualità è stato anticipato dagli approfondimenti degli organi e dei sistemi che presiedono alle suddette qualità.

Sono stati inoltre affrontati gli argomenti relativi agli adattamenti dell'organismo conseguenti all'allenamento, quindi al miglioramento dei parametri vitali quali: frequenza cardiaca, gittata sistolica, pressione cardiaca, frequenza respiratoria, etc.

Lo studio dell'alimentazione, in relazione alla pratica sportiva, ha consentito agli alunni di comprendere come nutrirsi in generale e come fornire all'organismo i nutrienti necessari per allenarsi ed ottenere delle buone prestazioni in gara. Inoltre sono stati affrontati i danni derivanti dall'abuso dell'alcool e dell'uso del tabacco e delle droghe.

Competenze pratiche

Prima di intraprendere un percorso specificatamente sportivo gli alunni sono stati guidati in modo autonomo ad esercitarsi per consolidare le capacità motorie di base. Successivamente, attraverso le attività pratiche, gli alunni hanno imparato ad adottare vari metodi per avviare l'organismo al lavoro e ad uno sforzo fisiologico più intenso, quindi hanno appreso come migliorare e consolidare le qualità fisiologiche. Hanno inoltre appreso le basi delle tecniche dei fondamentali individuali delle discipline sportive di squadra più praticate in palestra.

Rapporto con gli alunni

Il dialogo educativo con gli alunni è stato nel complesso positivo. L'esperienza maturata nell'ambito dello sport da ciascun individuo è stata utile per affrontare argomenti e tematiche di interesse generale e trasversale quale per esempio i temi relativi a: stile di vita, prevenzione del tabagismo ed alcolismo, prevenzione dall'uso di sostanze stupefacenti e dopanti e far play nello sport.

Per affrontare gli argomenti teorici è stato sempre necessario confrontare le conoscenze scientifiche specifiche dell'allenamento con le esperienze maturate dagli alunni nella pratica dei loro sport preferiti.

Rapporto con i docenti nelle riunioni collegiali

Le riunioni per materie e per dipartimenti sono state proficue poiché ho condiviso con i miei colleghi l'insieme di regole da adottare nei confronti di tutta la scolaresca al fine di evitare comportamenti divergenti.

Attraverso le opinioni e le valutazioni dei colleghi del Consiglio di Classe ho potuto avere un quadro completo degli alunni, del loro andamento didattico – disciplinare e dei loro eventuali problemi. Tutto ciò mi ha consentito di rimodulare, in relazione alle caratteristiche specifiche della classe, la programmazione didattico – disciplinare.

Rapporto con i genitori

Una parte dei genitori degli alunni ha partecipato regolarmente ai colloqui pomeridiani, mostrando interesse per l'impegno dei propri figli nello studio e nell'applicazione di questa disciplina. Altri genitori hanno ritenuto evidentemente superfluo interloquire per verificare l'impegno dei propri figli.

Istituto d'Istruzione Superiore Statale
"Sandro Pertini"
Genzano di Roma

Anno Scolastico 2018/2019

Relazione Classe 5[^] B
Docente FIORI Alvaro

Disciplina SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Attività pratiche

- 1 - Consolidamento delle abilità coordinative motorie di base e delle qualità condizionali;
- 2 - Potenziamento e consolidamento del trofismo dei gruppi muscolari;
- 3 - Acquisizione della conoscenza per sviluppare e consolidare le forme fondamentali della forza muscolare;
- 4 - Potenziamento della resistenza e della capacità Aerobica;
- 5 - Acquisizione delle competenze per sviluppare e consolidare le forme della velocità in relazione ai processi energetici muscolari;
- 6 - Consolidamento dei fondamentali individuali delle discipline sportive di squadra;

Attività teoriche

- 1 – La pallavolo;
- 2 – Il calcio a cinque;
- 3 – Informazione e prevenzione;
- 4 – Il doping e le sostanze dopanti;
- 5 – La salute un concetto dinamico;
- 6 - Educazione alla salute e alla solidarietà;
- 7 – Donare il sangue ed il midollo osseo;
- 8 – La donazione degli organi;

Genzano di Roma 08/05/2019

Prof. Fiori Alvaro

RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE V° Sez. B (INDIRIZZO INFORMATICO)

RELAZIONE DEL PROF.:MODESTINI PIERGIORGIO

AREA DISCIPLINARE: COMUNE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **RELIGIONE CATTOLICA**

ARGOMENTI DELLA DISCIPLINA:

- **Cenni sulla questione romana**
- **Pio IX e l'enciclica Quanta cura.**
- **Cenni sul Syllabus.**
- **I cattolici e il Risorgimento.**
- **Cenni sul Concilio Vaticano I e Papa Leone XIII.**
- **Chiese cristiane e nazismo. Il periodo storico della seconda guerra mondiale.**
- **Antigiudaismo e antisemitismo.**
- **I Patti Lateranensi.**
- **Il Cattolicesimo italiano prima del Concilio Vaticano II.**
- **Etica delle comunicazioni sociali.:**
- La lettera enciclica di Papa Francesco.
- **Liberta' e morale: l'angoscia del nulla.**
- **Esegesi biblica di alcuni brani scelti del Nuovo Testamento.**
- **Elementi di bioetica.**
- **Il divorzio. Il problema dell'eutanasia alla luce del Concilio Vaticano II.**
- **La Pasqua ebraica e cristiana. Evento centrale della storia della salvezza.**
- **Il concetto di speranza cristiana, dal punto di vista teologico ed etico.**
- **Discussione in classe di tematiche religiose.**
- **L'importanza del dialogo interreligioso tra i diversi modi di credere.**
- **Problematiche attuali.**

CONOSCENZE:

Conoscere e comprendere la religione cattolica nella sua concreta realtà.

Conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso.:

COMPETENZE

Saper cogliere i bisogni psicologici e sociali che sottostanno alla domanda di sacro.

Accostare in maniera adeguata e corretta la Bibbia e i documenti di carattere religioso.

Conoscere ed usare correttamente le varie forme del linguaggio religioso.

CAPACITA'

Maturare capacità di confronto tra il Cattolicesimo, le altre confessioni cristiane e le diverse Religioni.

METODOLOGIA

Si è privilegiato il metodo induttivo/esperenziale perché parte dal vissuto e dall'esperienza degli alunni favorendo in tutti i modi la partecipazione al dialogo educativo. Si sono usate varie tecniche (brainstorming, lezioni frontali) al fine di rendere gli incontri vivi, aperti, interessanti, partecipati.

MATERIALE DIDATTICO

Testi in fotocopia, documenti del Concilio Vaticano II.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Questionari scritti, anche da completare o da aggettivare somministrazione di test.

Genzano, 15/05/2019

Il docente

Modestini Piergiorgio

RELAZIONE DIDATTICA RELIGIONE CATTOLICA

LA LUNGA CONOSCENZA DEI RAGAZZI MATURATA NEL CORSO DEI CINQUE ANNI MI HA DATO LA POSSIBILITA' DI APPREZZARE SIA GLI ASPETTI POSITIVI CHE NEGATIVI DEI CARATTERI DEGLI ALUNNI.

IL LAVORO E' STATO ORGANIZZATO TENENDO CONTO DEL GRUPPO (LA CLASSE), DAL PICCOLO(OMOGENEO O ETEROGENEO A SECONDA DELLE ATTIVITA' E DELLE CAPACITA' POSSEDUTE DAGLIA ALUNNI) ,DELL'ATTIVITA' INDIVIDUALE , IL CAMMINO DI APPRENDIMENTO HA AVUTO COME PUNTO DI PARTENZA SIA L'ESPERIENZA VISSUTA DAI RAGAZZI SIA LA LORO PREDISPOSIZIONE INDIVIDUALE ALLA COMPrensIONE DI TEMATICHE SCRITTURISTICHE RIGUARDANTI IL LIBRO SACRO PER ECCELLENZA E CIOE' LA BIBBIA. LA LEZIONE E' STATA DI TIPO INTERATTIVO PER FAVORIRE IL CONFRONTO E LO SCAMBIO DI OPINIONI TRA ALUNNI E INSEGNANTE E ALUNNI FRA LORO. IL CAMMINO DI APPRENDIMENTO SI E' CARATTERIZZATO PERCIO' DALLA SIGNIFICATIVITA' DEI CONTENUTI NEI CONFRONTI DELL'ALLIEVO , DALLA PROBLEMATIZZAZIONE DEI SUOI INTERESSI E BISOGNI, DA UNO SVILUPPO PROGRESSIVO IN ESTENSIONE E UNA INTENSITA' DI CONCETTI, CAPACITA' E ATTEGGIAMENTI.

LE LEZIONI INOLTRE HANNO SEGUITO IL PIENO RISPETTO DELLE INDICAZIONI NAZIONALI IN MATERIA DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA . SONO STATI ESEGUITI IN MODO COMPLETO GLI OBIETTIVI DIDATTICI PREVISTI PER LA CLASSE QUINTA. IN ULTIMO SI SOTTOLINEA ANCHE L'IMPORTANZA DELLA INTERDISCIPLINARIETA' DELLA RELIGIONE CATTOLICA CHE INSIEME ALLE MATERIE DI BASE UMANISTICA SI E' ARRICCHITO IL BAGAGLIO CULTURALE DEI STUDENTI.

PROF. MODESTINI PIERGIORGIO

SISTEMI E RETI

CLASSE 5B ITT

MATERIA: SISTEMI E RETI

docente di teoria: ing. LUIGI FRANCESCHETTI, docente ITP PAOLO SABATINI

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PRESENTAZIONE CLASSE (sintetica):

La classe, poco numerosa e composta da alunni che non hanno dato alcun problema di carattere disciplinare, si è dimostrata all'inizio dell'anno attenta e motivata; con il passare del tempo, purtroppo, l'attenzione e l'impegno è venuto molto meno.

PROGRAMMA SVOLTO (dettagliato):

- 1) SICUREZZA INFORMATICA: CHIAVE SIMM., CHIAVE ASIMM. [libro di testo][1]
- 2) DES, RSA, [libro di testo][1]
- 3) FIRMA DIGITALE, [libro di testo][1]
- 4) APPROFONDIMENTO PGP, GPG ad opera del prof. ITP
- 5) RETI WIRELESS, NAT, DHCP [libro di testo][1],[approfondimento LAB]
- 6) SICUREZZA RETI WIRELESS (pag. 46) [libro di testo][1]
- 7) AUTENTICAZIONE (pag.50:51) [libro di testo][1]
- 8) WIRELESS DOMESTICA [libro di testo][1]
- 9) PROXY, [spiegazione ad opera del prof. di teoria]
- 10) VPN teoria, visto e commentato video su YouTube [2]; telnet, ssh
- 11) GESTIRE LA MOBILITÀ DI UNA RETE IP (pag. 49[1])
- 12) SHELL UNIX, fino a pag 49 [3] compresa.
- 13) STACK OVERFLOW SURVEY 2018, commento ad opera del prof. di teoria.
- 14) RETI IP E RETI CELLULARI PER UTENTI MOBILI, [libro di testo][1]
- 15) SCRIPTING LINUX, spiegata e commentata pagina web[4] fino a script "RinominaFile" compreso
- 16) I PACCHETTI DEL WEB (spiegati tutti I pacchetti scambiati per ottenere una pagina web: pacchetti ARP, broadcast, pacchetti DNS, NAT, pacchetti HTTP)
- 17) INDIRIZZAMENTO IP [libro di testo][1]
- 18) SUBNETTING E SUPERNETTING, spiegati I calcoli binari ad opera del prof. di teoria
- 19) VPN approfondimento cap.4 pag 91 [libro di testo][1]
- 20) VIRTUALIZZAZIONE pag. 215[libro di testo][1] +approfondimento ad opera del prof. di Teoria.
- 21) iSCSI, introduzione ad opera del prof. di teoria
- 22) CLOUD: gli alunni hanno tutti richiesto ed alcuni ottenuto il voucher ARUBA per creare macchine virtuali in modalità IAAS; su tali macchine sono stati installati servizi web (Apache), con accesso ssh.
- 23) IPV6 [libro di testo][1]
- 24) PROGETTAZIONE RETI: come preparazione agli esami sono visti e commentati diversi schemi di reti, dai piu' semplici ai piu resilienti e scalabili.comprendenti (switch, router, firewall, VPN, DHCP, proxy, load balancer, DMZ).

(in laboratorio si sono svolte attività sempre inerenti gli argomenti di cui sopra, anche in modo molto approfondito)

[1] libro di testo : INTERNETWORKING / VOLUME 5° ANNO - 2° ED.2018, JUVENILIA

[2] <https://www.youtube.com/watch?v=eNdsKjYF1A>

[3] <http://www.di.unipi.it/~cardillo/labso/files/note-shell/bash-01-I-tools.pdf>

[4] <http://blog.arturu.it/2012/04/01/linux-shell-script-principianti-iniziare-programmare-con-la-shell>

Genzano di Roma, 7/5/19 gli alunni rappresentanti

GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA

RELAZIONE FINALE

CLASSE: 5 B ITT

DOCENTI: Prof.ssa Francesca Romani – Prof.re Grossi Emiliano

LIBRO DI TESTO: “Gestione Progetto e Organizzazione d’Impresa” - Paolo Ollari Giorgio Meini
Fiorenzo Formichi – Tecnologia Zanichelli

Composizione e caratteristiche della classe

Il gruppo classe risulta composto da 10 alunni, tutti maschi, l’attuale composizione è frutto di una drastica ma efficace selezione degli ultimi due anni; sono presenti 2 ragazzi che hanno seguito un percorso individuale differenziato (uno dei due con obiettivi minimi) e che sono stati valutati in riferimento al relativo P.E.I.

La classe mi è stata affidata in questo anno scolastico; ciò nonostante, visto anche l’esiguo numero di studenti, è stato facile entrare in empatia con loro. Questa nuova disciplina all’inizio si è rivelata per gli alunni un po’ ostica sia per i temi trattati, più affine all’ambito economico sia per la metodologia di studio.

Sarebbe interessante per il futuro proporre una sperimentazione didattica per avvicinare gli studenti a questa materia già dal 3° anno.

Nonostante il gruppo classe abbia dimostrato interesse verso gli argomenti trattati, non sempre a questo ha corrisposto uno studio adeguato; la parte di programma che li ha coinvolti maggiormente è stata senza dubbio il corso sull’Imprenditorialità seguito sulla piattaforma Netspace della CISCO. Tale attenzione si può attribuire sia ai case study proposti sia alla modalità di erogazione. Mentre la parte che li ha messi maggiormente in difficoltà è stata senza dubbio quella relativa ai moduli iniziali principalmente per un metodo di studio quasi del tutto mnemonico e per il vocabolario utilizzato, decisamente distante dal mondo IT.

Per il corso sull’Imprenditorialità tutta la classe ha conseguito un certificato di partecipazione da parte della nostra Academy CISCO e un riconoscimento di ore in ambito ASL.

Il comportamento in generale è stato rispettoso delle regole, questo ha permesso durante tutto l’anno scolastico un sereno svolgimento delle lezioni; nel complesso la partecipazione alle attività proposte è stata buona, anche se non tutti hanno profuso un impegno costante nello studio.

Per quanto riguarda l’andamento didattico, tranne che per pochi alunni che hanno lavorato sia in classe che a casa con un impegno continuo raggiungendo risultati discreti e buoni, si può affermare che la classe ha acquisito un livello di conoscenze e competenze accettabile.

Metodologia

L’attività didattica si è svolta in aula ed in laboratorio, in gran parte con lezioni interattive, spesso con l’ausilio del “social learning” Fidenia, e da esercitazioni, più raramente con lezioni frontali, comunque dialogate. Gli studenti sono stati invitati a partecipare sempre attivamente, a volte lavorando per gruppi, con

suddivisione dei compiti da svolgere in brevi progetti o presentando relazioni preparate a casa e molto spesso in laboratorio coinvolti nella risoluzione di casi reali. Il piano di lavoro è stato volto sempre a motivare alla partecipazione ed allo studio, per favorire un apprendimento distribuito nel tempo, imparando poco alla volta, in tal modo, si sono create, per coloro che hanno avuto uno studio costante e proattivo, le condizioni per un apprendimento anche di natura autonoma.

Strumenti e materiali didattici adottati

Per quanto concerne strumenti e materiali di supporto alla didattica, si è fatto riferimento a:

- Libro di testo
- Appunti e dispense fornite dall'insegnante, su argomenti teorici e pratici.
- Materiale in formato elettronico (programmi) condiviso tramite la piattaforma Fidenia.
- Video didattici sui metodi reticolari CPM e PERT.
- Materiali didattici inerenti al corso Imprenditorialità sulla piattaforma NetSpace della CISCO
- Computer e LIM in classe e in laboratorio.

Criteri di valutazione e verifiche

Durante le lezioni interattive sono stati valutati gli interventi degli studenti; per le relazioni svolte in laboratorio o a casa sono state valutate, oltre alla conoscenza dell'argomento, le modalità di esposizione e la proprietà nell'uso del linguaggio tecnico. Sono stati proposti vari esercizi atti a testare la rielaborazione dei contenuti acquisiti, in classe ed in laboratorio: per la correzione, di volta in volta, si è adottata un'opportuna griglia valutativa, condivisa con gli studenti prima della prova. Le verifiche orali hanno avuto lo scopo di evidenziare la comprensione (per contenuti e terminologia) degli argomenti trattati nel corso. Per le attività di laboratorio sono stati valutati i risultati ottenuti e l'impegno mostrato. Il criterio adottato per le valutazioni è stato di attribuire loro non un valore sanzionatorio, ma di controllo del processo di apprendimento, per diagnosticare eventuali errori rilevati nel percorso, con correzioni interattive, condivise, degli elaborati.

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "S. PERTINI" GENZANO DI
ROMA**

MATERIA: GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

CLASSE: 5B ITT

PROFESSORI: Romani Francesca e Grossi Emiliano

LIBRO DI TESTO: "Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa" - Paolo Ollari Giorgio

Meini Fiorenzo Formichi – Tecnologia Zanichelli

I processi, i progetti e la gestione

- Il progetto
- Definizione di progetto
- Caratteristiche di un progetto

Il project management

- I principi e la gestione dei progetti
- Definizione del team di progetto e figure professionali
- Assegnazione delle responsabilità
- Analisi sintetica dei processi del project management

Il ciclo di vita del progetto

- Fasi principali del ciclo di vita di prodotto e di progetto
- Progettare il processo
- La schedulazione dei prodotti di progetto
- La schedulazione dei compiti di progetto

La gestione e il controllo dei costi

- La definizione del budget di progetto
- Metodi per il controllo dei costi
- Elaborazione del budget delle risorse e delle tecnologie
- Budget value e actual value

Le relazioni tra le attività e l'organizzazione del tempo

- Individuazione e schedulazione di ogni attività
- Fase di definizione e pianificazione
- Attività quotidiane e amministrazione
- Monitoraggio e controllo

Scope management e risk management

- Il registro delle questioni
- Identificazione e valutazione dei rischi del progetto
- Modalità di gestione dei rischi del progetto
- Analisi degli scostamenti

L'Imprenditorialità (corso CISCO)

- Elementi di base di economia
- Nascita di un'idea commerciale: il business plan
- Creazione di un'azienda di successo: il marketing
- Utilizzo dei social network come canali di vendita e di marketing
- E-business
- Ottimizzazione delle risorse: una buona gestione finanziaria

La sicurezza e i rischi in azienda

- I concetti della sicurezza (pericolo, rischio e danno)
- Il D.Lg 81/08 e le sue articolazioni
- Le figure della sicurezza e loro i ruoli della
- Il rischio da videoterminali

- Il rischio elettrico

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- Scheda di presentazione di un progetto
- Scheda finanziaria di un progetto
- Ciclo di vita e modelli di sviluppo del software
- Il Project Management e lo sviluppo del software
- Progettazione di workflow di processi aziendali
- Progettazione di organigrammi di strutture organizzative aziendali
- Analisi di casi di studio scelti
- Diagrammi di Gantt e CPM
- Individuazione del cammino critico
- Diagrammi di PERT di progetto
- Realizzazione del business plan dei casi di studio scelti
- Realizzazione del proprio Curriculum Vitae
- Monitoraggio delle risorse impiegate
- Scheda di presentazione di un progetto, con allegato scheda finanziaria
- Scheda sulle competenze specifiche e trasversali.

Genzano di Roma, 15 Maggio 2019

Gli alunni:

I Docenti

CLIL

2 Attività CLIL

CLIL – ATTIVITÀ 1 IT AND HEALTH CARE

VB ITT a.s. 2018-19 –

Prof.sse GISELDA DE VITA e ANTONINA LAZZARA

Lessons plan

1st lesson

- ✦ introduction on the topic *IT and Health Care* by the teacher of IT
- ✦ teacher gives a presentation on the topic
- ✦ teacher supports the learning of a specialised language related to Health
- ✦ students ask questions in order to clarify some concepts
- ✦ teacher stops them from time to time to make sure all the students understand

2nd lesson

- ✦ the teacher of IT shows a video on the topic *IT and Health Care*
- ✦ teacher shows the video several times, stopping from time to time to make sure the students understand
- ✦ teachers explain the characteristics of the presentation the groups must prepare: a presentation aimed at introducing the experience of the video in a meeting for experts in the field
- ✦ students ask questions to clarify the task
- ✦ groups start preparing the presentation

Homework:

preparing a presentation in groups

3th lesson & 4th lesson

- ✦ each group in turn gives its presentation and answers questions from the audience
 - ✦ at the end of each presentation teachers assess the presentation.
- ✦ Evaluation criteria:
- ✦ Content
 - ✦ Appearance
 - ✦ Keeping attention
 - ✦ Presentation
 - ✦ Originality

Teaching Material

VIDEO by BBC LEARNING ENGLISH, lingohack 180228 / 28th Feb 2018

Essential English Conversation

Intermediate level

VIDEO

The story...

Wearable tech aids stroke patients

Learn language related to... Health

Need-to-know language

vital signs – measurements that indicate the state of the patient's body

monitor (their) progress – assess patients' health over time
speed (her) recovery – make (her) health improve more quickly
medical team – group of medical professionals
heart rate – speed at which the heart beats

Answer this...

What was the challenge for the scientists when creating the device which monitors the patient's recovery?

Transcript

Technology you can wear. Skin displays developed by Japanese researchers that show your **vital signs**. It's to put on patients, so that doctors can **monitor their progress**.

The displays are among a new wave of wearable electronics finding medical applications.

In the US, Lizzy McAninch had a stroke two years ago. She couldn't move or speak or swallow for several weeks. Lizzy is testing out wearable sensors that might **speed her recovery**.

They send information wirelessly to the **medical team**. The doctors here can continuously monitor Lizzy, wherever she goes using these devices. They can follow her muscle activity, her **heart rate**, even her speech - track whether she's showing signs of improvement.

Kristen Hohl, Physiotherapist

Do we see that they're walking more at home or do we see that they're engaging in conversations? Those are the types of things I can get feedback from the sensors, where currently I only have their report.

The challenge for the scientists was to pack a lot of electronics into a small flexible material.

Professor John Rogers, Northwestern University (Chicago, US)

It's almost mechanically sort of imperceptible to the patient who's wearing the device. And you can embed all sorts of advanced sensor functionality, microprocessor, computing capability, radios, power supplies, into this very unusual platform, and that's the uniqueness of what we do.

By the end of this year, the team will have more information than anyone has ever had before about recovery from stroke. They believe that their study could transform the way patients are treated in the future.

Did you get it?

What was the challenge for the scientists when creating the device to know about the patient's recovery?

The answer:

The challenge was to pack a lot of electronics into a small flexible material.

Did you know?

The best way to help prevent a stroke is to eat a healthy diet, exercise regularly, and avoid smoking and drinking too much alcohol, according to the UK National Health Service.

CLIL – ATTIVITÀ 2 ROBOT GROCERY DELIVERIES

CLIL VB ITT a.s. 2018-19

Prof.sse GISELDA DE VITA e ANTONINA LAZZARA

Lessons plan

1st lesson

- ✦ introduction on the topic *Robot grocery deliveries* by the teacher of IT
- ✦ teacher gives a presentation on the topic
- ✦ teacher supports the learning of a specialised language related to Health
- ✦ students ask questions in order to clarify some concepts
- ✦ teacher stops them from time to time to make sure all the students understand

2nd lesson

- ✦ the teacher of IT shows a video on the topic *Robot grocery deliveries*
- ✦ teacher shows the video several times, stopping from time to time to make sure the students understand
- ✦ teachers explain the characteristics of the presentation the groups must prepare: a presentation aimed at introducing the experience of the video in a meeting for experts in the field
- ✦ students ask questions to clarify the task
- ✦ groups start preparing the presentation

Homework:

preparing a presentation in groups

3th lesson & 4th lesson

- ✦ each group in turn gives its presentation and answers questions from the audience
 - ✦ at the end of each presentation teachers assess the presentation.
- ✦ Evaluation criteria:
- Content
 - Appearance
 - Keeping attention
 - Presentation
 - Originality

Teaching Material

VIDEO by BBC LEARNING ENGLISH, lingohack 190327 / 19th March 2019

link: <http://www.bbc.co.uk/learningenglish/english/features/lingohack/ep-190327>

Essential English Conversation

The story...

Robot grocery deliveries

Learn language to describe...

Delivery of goods

Need-to-know language

convenience – ease of achieving a goal (here shopping)

handed over – given to someone

the order is placed – the request for products/services is made

on its way – travelling to its destination

tampered with – touched without permission, usually illegally

Answer this...

What happens if someone tries to open the robot to steal the goods?

Watch the video online

<http://www.bbc.co.uk/learningenglish/english/features/lingohack/ep-190327>

Transcript

Kayla's life is busy. When the dust settles, she craves convenience. But, like many in Milton Keynes, Kayla's groceries won't come by van, or be handed over by a human. Since last April, she's had the option of delivery by robot. Thirty-five robots are now making more than 1,000 deliveries per week.

Chris Conway, Co-op (voice)

Once the order is placed, a colleague will then pick the products and then they will place them in the robot.

Passer-by

Fantastic! New technology...

With her address programmed in, Kayla's delivery is on its way. The robot is navigating itself and is programmed to stick to paths and pavements. And if it finds something blocking its way, in this case me, it should work out what to do.

Henry Harris-Burland, Starship Technologies

The robot has like a detection bubble around it and whether it's a pedestrian, a dog, any form of obstacle, it will either safely stop, it will manoeuvre around the obstacle. But if it's a very narrow pavement, it can even back up and get out the way.

The robots can only be opened by the customer who placed the order. An alarm will go off if they're tampered with. The scheme's being expanded to more than 10,000 homes and some university campuses.

Kind of cute, or kind of creepy? In Milton Keynes, robots are changing the way people shop.

Did you get it?

What happens if someone tries to open the robot to steal the goods? If someone tries to tamper with the robot, an alarm will go off.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono riportate le griglie di correzione per le prove d'esame.
Tre griglie per la correzione della prima prova, una griglia per la correzione della seconda prova e la griglia per la valutazione del colloquio orale.

I.I.S. "Sandro Pertini" - Genzano di Roma

PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TIPOLOGIA A -Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali	Punt. max	Descrittori	Punteggio corrispondente
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	10 punti	a) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) il testo non presenta alcuna organizzazione e pianificazione dell'argomentazione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
COESIONE E COERENZA TESTUALE	10 punti	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e) il testo manca del tutto di coerenza e coesione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	10 punti	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d) incorre in diverse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e spesso improprio e) il testo presenta gravi scorrettezze lessicali, espressione confusa	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	10 punti	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura e) il testo è gravemente e diffusamente scorretto	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10 punti	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi e) conoscenze e riferimenti culturali scarsi	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	10 punti	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative e) non presenta alcun giudizio critico e personale	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2

Indicatori specifici	Punt. max	Descrittori	Punteggio corrispondente
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 punti	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli di consegna b) nel complesso rispetta i vincoli c) lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario d) non rispetta tutti i vincoli richiesti e) non rispetta alcun vincolo	punti 10 punti 8 punti 6 punti 4 punti 2
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10 punti	a) comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici b) comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva d) ha compreso molto superficialmente il senso complessivo del testo e) non ha compreso il senso complessivo del testo	punti 10 punti 8 punti 6 punti 4 punti 2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	10 punti	a) l'analisi è molto puntuale ed approfondita b) l'analisi è puntuale e accurata c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) l'analisi trascura alcuni aspetti e) l'analisi è del tutto carente	punti 10 punti 8 punti 6 punti 4 punti 2
Interpretazione corretta e articolata del testo	10 punti	a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con motivazioni appropriate b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide c) interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita d) il testo è stato interpretato in modo sommario e superficiale e) non si evidenzia alcuna interpretazione del testo	punti 10 punti 8 punti 6 punti 4 punti 2
Candidato _____			Punteggio totale /100

PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TIPOLOGIA B - Analisi e interpretazione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Punt. max	Descrittori	Punteggio corrispondente
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	10 punti	a) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) il testo non presenta alcuna organizzazione e pianificazione dell'argomentazione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
COESIONE E COERENZA TESTUALE	10 punti	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e) il testo manca del tutto di coerenza e coesione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	10 punti	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d) incorre in diverse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e spesso improprio e) il testo presenta gravi scorrettezze lessicali, espressione confusa	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	10 punti	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura e) il testo è gravemente e diffusamente scorretto	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10 punti	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi e) conoscenze e riferimenti culturali scarsi	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	10 punti	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative e) non presenta alcun giudizio critico e personale	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2

Indicatori specifici	Punt. max	Descrittori	Punteggio corrispondente
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10 punti	a) individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni nel testo c) riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni d) riesce a cogliere solo alcuni aspetti del testo e) non riesce a cogliere il senso del testo	punti 10 punti 8 punti 6 punti 4 punti 2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15 punti	a) argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sostiene il discorso con una complessiva coerenza d) argomentazione a tratti incoerente e con connettivi inappropriati e) argomentazione del tutto incoerente e inappropriata	punti 15 punti 12-13 punti 10-11 punti 4-9 punti 1-3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15 punti	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) sostiene l'argomentazione con una carente preparazione culturale e) non utilizza alcun riferimento culturale valido	punti 15 punti 12-13 punti 10-11 punti 4-9 punti 1-3
Candidato _____			Punteggio totale ... / 100

PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità

Indicatori generali	Punt. max	Descrittori	Punteggio corrispondente
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	10 punti	a) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) il testo non presenta alcuna organizzazione e pianificazione dell'argomentazione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
COESIONE E COERENZA TESTUALE	10 punti	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e) il testo manca del tutto di coerenza e coesione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	10 punti	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d) incorre in diverse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e spesso improprio e) il testo presenta gravi scorrettezze lessicali, espressione confusa	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	10 punti	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura e) il testo è gravemente e diffusamente scorretto	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10 punti	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi e) conoscenze e riferimenti culturali scarsi	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	10 punti	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative e) non presenta alcun giudizio critico e personale	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2

Indicatori specifici	Punt. max	Descrittori	Punteggio corrispondente
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 punti	a) il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale b) il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni c) il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione d) solo alcuni aspetti risultano coerenti con le richieste e) il testo va fuori tema	punti 10 punti 8 punti 6 punti 4 punti 2
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 punti	a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b) l'esposizione è ordinata e lineare c) l'esposizione è abbastanza lineare d) esposizione non sempre coerente e ordinata e) esposizione disordinata e incoerente	punti 15 punti 12-13 punti 10-11 punti 4-9 punti 1-3
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 punti	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) argomentazione sostenuta da una carente preparazione culturale e) non si evidenziano conoscenze e riferimenti culturali validi	punti 15 punti 12-13 punti 10-11 punti 4-9 punti 1-3
Candidato _____			Punteggio totale.... / 100

GRIGLIA VALUTAZIONE II PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA					
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio	Informatica	Sistemi	Media
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi (infrastruttura tecnologica e informatica)	Mostra carenze diffuse nei nuclei fondanti	1			
	Mostra conoscenze in quasi tutti i nuclei fondanti	2			
	Mostra conoscenze in tutti i nuclei fondanti anche se con qualche imperfezione	3			
	Mostra conoscenze complete in tutti i nuclei fondanti	4			
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Mostra carenze diffuse nel proporre una soluzione	0-1			
	Mostra capacità di applicazione delle conoscenze ma con errori	2-3			
	Mostra capacità di applicazione delle conoscenze ma con qualche imperfezione	4-5			
	Mostra capacità di applicazione delle conoscenze in modo pertinente	6			
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolge in modo parziale e/o non corretto	0-1			
	Svolge in modo parziale ma corretto	2-3			
	Svolge interamente la traccia ma con qualche imprecisione	4-5			
	Svolge interamente la traccia in modo corretto e coerente	6			
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Non sa organizzare le conoscenze	0-1			
	Organizza in modo non sempre corretto le conoscenze	2			
	Organizza in modo corretto ma non sempre completo le conoscenze utilizzando in modo adeguato i linguaggi tecnici specifici	3			
	Organizza in modo corretto e completo le conoscenze con approfondimenti personali utilizzando in modo appropriato i linguaggi tecnici specifici	4			
Candidato _____		TOTALE			

GRIGLIA COLLOQUIO

INDICATORE			DESCRITTORE			
	1-2	3-4	5	6	7	punteggio
Capacità di esporre in maniera organizzata i contenuti relativi al percorso pluridisciplinare e proposto dalla commissione	Conoscenze nulle/molto scarse – Articolazione non pertinente al percorso – Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti/ molto scarse	Conoscenze confuse – Articolazione disorganica e/o confusa – Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa	Conoscenze generiche – Articolazione generica e imprecisa – Esposizione poco scorrevole, con errori e lessico non sempre adeguato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica generica	Conoscenze diffuse e corrette ma essenziali – Articolazione completa, corretta ma essenziale – Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato, ma con qualche imprecisione, - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo	Conoscenze pertinenti, complete, approfondite – Articolazione organica, coerente, ampiamente strutturata – Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazioni complete, con approfondimenti e spunti critici articolati e personali	
INDICATORE			DESCRITTORE			
	1	2	3	4	5	punteggio
Esposizione dell'esperienza relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola lavoro)	Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti/ molto scarse- capacità di orientamento scarsa	Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa- capacità di orientamento confusa	Esposizione imprecisa, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica - capacità di orientamento imprecisa	Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato- capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo - capacità di orientamento corretto ed essenziale	Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione complete, con spunti critici articolati e originali – ottima capacità di orientamento	
INDICATORE			DESCRITTORE			
	1	2	3	4	5	punteggio
Esposizione delle attività relative a cittadinanza e costituzione	Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti	Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa	Esposizione imprecisa con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica	Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato- capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo	Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione complete, con spunti critici articolati e originali	
INDICATORE			DESCRITTORE			
	1	2	3			punteggio
Discussione elaborati	Capacità di argomentare confusa	Capacità di argomentare essenziale	Capacità di argomentare pertinente			
					TOTALE	